

DIRIGENTI

nordest

Anno XVII

n. 1-2

gennaio-febbraio 2016

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA



DIRIGENTI NORDDEST - MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% NE/VR

 FEDERMANAGER



FEDERMANAGER:

CREA VALORE PER IL DIRIGENTE, L'AZIENDA, LA SOCIETÀ.

FEDERMANAGER è L'organizzazione che rappresenta in modo unitario ed esclusivo, in una logica di governance delle strategie contrattuali, i dirigenti di aziende che producono beni e servizi, dell'industria privata, a partecipazione statale e pubblico-economica dei servizi privati e pubblici. Dirigenti al vertice della carriera o di nuova nomina. Rappresenta, a livello nazionale, oltre 70.000 managers, oltre 6.000 solo nel Veneto e Trentino.

Fa parte della CIDA (Confederazioni Italiana Dirigenti di Aziende e Alte Professionalità).

Federmanager intende stimolare il valore persona e il valore impresa promuovendoli sul piano politico, economico, istituzionale e con la società civile.

Essere iscritti a Federmanager significa disporre di qualificati servizi consulenziali su tutte le tematiche che interessano il manager.

In Federmanager operano esperti in campo contrattuale e previdenziale; vengono offerti servizi e attività per la formazione continua, coperture assicurative, consulenza di carriera e consulenza finanziaria. Viene inoltre offerta consulenza sulle pratiche sanitarie (FASI e ASSIDAI) e assistenza anche in situazioni di emergenza quali: il riposizionamento nel mondo del lavoro, attraverso l'Agenzia per il Lavoro Dirigenziale; il sostegno al reddito ed i Centri di Orientamento e Formazione.





Le radici e le fabbriche: imprenditori e manager

“Un’idea vale più di una fabbrica” è lo slogan che Mario Moretti Polegato, patron di Geox, è solito ripetere agli studenti universitari nelle sue conferenze quando viene chiamato per raccontare la propria storia imprenditoriale.

Il Veneto è un territorio con un patrimonio storico di cultura economica e sociale talmente forte, pur anche in un momento drammatico per alcune sue banche, che viene difficile pensare a un Veneto in crisi.

Giovanni Montanaro, avvocato e scrittore veneziano, ha fatto un ritratto dei Veneti evidenziando che a certe nostre fragilità, come alcune ruvidezze e il frequente utilizzo del dialetto, si contrapponga la capacità di fare grandi cose.

Il Veneto è una delle regioni che in Italia sta superando meglio la crisi: soprattutto nei settori dell’occhialeria, del tessile, della conceria e dell’oreficeria. Lo studio periodico “Monitor dei distretti” di Banca Intesa-San Paolo, nell’ultima edizione del 2015, evidenzia come nel terzo trimestre dell’anno a confronto con il corrispondente periodo del 2014, il Veneto risulti di gran lunga la prima regione per contributo alla crescita delle esportazioni: circa un terzo dell’incremento totale italiano, che ammonta a 800 milioni di euro, **è stato generato in Veneto.**

Il Nordest è anche caratterizzato da storie imprenditoriali di rilevanza mondiale, che rispecchiano comunque caratteristiche tipiche di un tessuto sociale ricco di laboriose attività come il nostro.

I casi più famosi di Benetton, Luxottica, Diesel, Geox, De Longhi, Calzedonia, Aia, Bauli etc. qui hanno avuto origine, per trovare successivamente nei mercati

mondiali lo sbocco naturale del proprio sviluppo: del resto, mai come in questa parte d’Italia termini come “capitalismo familiare” e “multinazionale tascabile” sono ripetuti ed utilizzati in modo talvolta ridondante, fino a diventare luoghi comuni.

Ma solamente chi è in grado di innovare è in grado di vincere: che si tratti poi di innovazione di prodotto, di processo o di modello di business, relativamente “poco” importa.

Il Veneto è una delle regioni italiane dove si sperimenta di più: la Regione Veneto ha emesso nel 2015 un bando di gara per la concessione di finanziamenti pari a 2 milioni di euro per 20 progetti innovativi di Fab Lab (*Fabrication Laboratory*), che non sono altre che delle piccole officine che offrono servizi personalizzati di fabbricazione digitale.

Proprio nel centro del Triveneto, a Roncade (TV) è sorta la **H-Farm** di Riccardo Donadon, dinamica e nuova realtà che da qualche tempo fa parlare di sé per l’originalità e la dimensione del progetto su cui si fonda. Recentemente quotata in borsa, è un’impresa che agisce da “incubatore”, favorendo la crescita di aziende che intendano trasformare i propri processi in un’ottica digitale, spesso anche partecipando al loro capitale con quote azionarie. Nasce in aperta campagna e, anche se porta una denominazione inglese, la sua traduzione letterale riporta a ben salde radici locali e alla terra: *Human Farm*, ovvero *fattoria umana*. E come non ricordare che «Fabbrica», a Treviso, **è il** progetto, tuttora esistente, nato negli anni 90 da un’idea di Luciano Benetton e dal fotografo Oliviero Toscani, che promuove iniziative e ricerche sulla comunicazione.

[segue a pag. 5](#) ►





DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ASDAI / Periodico mensile edito da
Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali
via Francesco Berni, 9 - 37122 Verona
tel. 045594388 - fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

redazione di questo numero:
Franco Frezza - Antonio Pesante (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta
via Albere 18, 37138 - Verona
idea@scriptanet.net

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa
EFFE E ERRE LITOGRAFICA Trento

 Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:
4.800 copie cartacee
1.780 invii pdf
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Basilica Palladiana, Vicenza (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

giovedì 10 marzo 2016

Back to work

Sede API, Vicenza

Federmanager Vicenza

lunedì 21 marzo 2016 - ore 21:00

Rassegna Idem - Corrado Augias

Teatro Filarmonico, Verona

Federmanager Verona

giovedì 17 - domenica 20 marzo 2016

Secondo Campionato Nazionale di sci

Quarantacinquesimo Campionato Triveneto di sci

Cortina d'Ampezzo

Federmanager Nazionale

martedì 22 marzo 2016 - ore 18:00

SS. Messa colleghi defunti di Verona

Chiesa SS. Apostoli, Verona

Federmanager Verona

giovedì 7 aprile 2016

Visita culturale a Padova

Federmanager Treviso e Belluno

venerdì 15 - domenica 17 aprile 2016

Quinto Campionato di tennis e terzo torneo di golf

Terme di Galzignano

Federmanager del Nord Est

SOMMARIO

Editoriale	3
CIDA e FASI news	6
La nostra industria ricomincia da "tre"	10
Ancora profumo di incostituzionalità sulle nostre pensioni	11
Rivalutazione delle pensioni 2015/2016	12
Le Giornate di Galileo, la IV edizione	13

Vita associativa..... da pag. 19

Inserito Welfare 24  **Assidai**
Il fondo sanitario per il tuo benessere

Pensionati: varie & eventuali	32
Parliamo di Bail-in (salvataggio interno)	34
Roncopatia ed apnee notturne	35
E allora, io quasi quasi prendo il treno.....	36
I have a dream	37
Viaggiatore fai da te	38

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.

segue da pag. 3 ►

Forse da noi una Apple non sorgerà mai, oppure non potrà svilupparsi come negli Stati Uniti: ma in questa terra, così intrisa di creatività (intesa come abilità di realizzare le idee) e senso del fare, **è possibile** coniugare la sfida che vede i vecchi artigiani del tornio arrivare alla tecnologia informatica più evoluta.

E anche se gli artigiani ora vengono denominati dagli analisti "makers" e i laboratori "fab", viviamo in una comunità dalle forti tradizioni di "artigiani, visionari e manager" (Giorgio Brunetti - 2012).

Per comprendere quanto profondo sia l'intreccio tra la storia economica e la nostra cultura, ricordiamo che il fondatore di H Farm ha vissuto le sue prime esperienze professionali in Benetton e che nel capitale della stessa H Farm figurano imprenditori come Stefano Marzotto, Renzo Rosso e Gianfranco Zoppas.

Cosa significa quindi **fare impresa nel Nordest e qual è il ruolo di noi manager?**

È ormai risaputo che nelle competenze richieste all'imprenditore non possa mancare, oltre al capitale che investe in azienda, anche la volontà di rischiare per una missione: quindi, il coraggio e la determinazione.

Al manager, invece, non devono mancare le competenze tecniche per sostenere il proprio ruolo in azienda e, nelle posizioni di vertice, una visione completa del business: solo in questo modo egli potrà svolgere pienamente il proprio ruolo di coadiutore dell'imprenditore nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nelle **imprese familiari**, che costituiscono la prevalenza della nostra realtà economica, l'imprenditore deve salvaguardare sia *l'intraprendere in modo efficace* per ottenere un profitto, ma nel contempo *salvaguardare* lo schema di *valori della famiglia*. In questi casi egli si trova a svolgere anche un delicato ruolo di equilibrio, poiché la commistione manager-imprenditore può sì dare soddisfazioni ad alcuni membri della famiglia, ma non sempre porta a risultati ottimali per l'azienda. In questi contesti la presenza di uno o più manager, quali garanti di determinati equilibri, potrebbe risultare fondamentale.

Quando parlo di **competenze**, mi riferisco soprattutto alle competenze trasversali (o *soft skills*), quelle che integrano le competenze tecnico-professionali e che completano la figura del manager: il saper gestire l'ambiente e le organizzazioni, l'innovatività e lo spirito di iniziativa, la flessibilità operativa, la creatività (intesa appunto come capacità progettuale), il pensare positivo, la tenacia e l'impegno per ottenere i risultati, il gusto per le sfide e, possibilmente, la passione per il lavoro. Alzando lo sguardo, come non rilevare che le stesse competenze sono i fattori di successo dell'economia del Nordest (non solo di questo territorio, certamente), come naturale processo di contaminazione tra persone e territorio.

La nostra classe imprenditoriale, quella tipica delle aziende familiari, presenta anche qualche elemento di criticità, che talvolta può divenire un ostacolo per un virtuoso percorso di sviluppo della vita aziendale: un certo individualismo, così determinante nel trovare soluzioni a volte geniali, si rileva poi punto di debolezza quando si trasforma in gelosa conservazione del proprio operare, seguendo una logica campanilistica e provinciale.

Gianmario Tondato, amministratore delegato di Autogrill, del Gruppo Benetton, in una recente intervista,

sostiene: «Non è che grande sia meglio. Ma le aziende di eccellenza sono quasi tutte troppo piccole e frammentate; invece, per crescere davvero a livello planetario occorre avere dimensione, finanza e una rete commerciale forte (...) Il Nordest è pieno di campioni, spesso troppo piccoli. Dinamici e innovativi. Ma troppo piccoli per cogliere tutte le opportunità e parare le insidie. La parola chiave sinora era flessibilità, oggi la sostituirei con agilità. Tocca capire che i contesti mutano con terribile velocità».

Quindi, piccolo è bello solo in certi settori o per un determinato periodo, per quanto duraturo. Non sono poi pochi i casi di acquisizione di nostre aziende da parte di imprese estere: talvolta gli imprenditori, piuttosto che allearsi con il vicino "concorrente", ricorrono magari al fondo di investimento.

Inoltre, un recente studio di Price Waterhouse Coopers ha rilevato che soltanto il 12% delle imprese familiari del Nord Est arriva fino alla terza generazione. Il che potrebbe significare sia che il mercato globale e le forti dinamiche competitive riservano costanti elementi di rischio per le nostre imprese, ma anche che certi rischi sono provocati molte volte da turbative generate da visioni diverse tra familiari o tra padri e figli.

A questo punto penso vada seriamente posto il tema di un utilizzo più proficuo e appropriato delle **risorse manageriali** presenti nel nostro territorio.

In entrambi i casi sopra citati (scarsa dimensione aziendale-necessità di alleanze e criticità nei rapporti tra familiari) il manager, in possesso di una cultura del business più aperta e dotato per sua natura di una visione più distaccata e neutrale, potrebbe ben svolgere un ruolo di mediatore: sia nei casi di alleanze tra diversi soci o imprenditori, sia in presenza di conflitti familiari o come trait-d'union nei passaggi generazionali.

Noi manager abbiamo da trasferire esperienze e competenze, che possono essere applicate in diversi settori e funzioni: purtroppo, anche a causa della crisi economica, molte di queste competenze e capacità rischiano di rimanere inutilizzate.

Ma le conoscenze acquisite, attraverso percorsi di carriera spesso sviluppati in differenti realtà aziendali, dotano il manager di strutture mentali talvolta innovative per l'impresa: la stessa, quando si verificassero determinate condizioni, potrebbe necessitare di cambiamenti nelle dinamiche organizzative e non solo.

Quando queste nuove professionalità si sposano con il valore più interiore dell'idea imprenditoriale, riuscendo a dare ad essa nuovo vigore, possiamo affermare che acquisire un punto di vista "esterno" sia una decisione più che mai opportuna.

Il manager in certi casi potrebbero pertanto essere elementi, oltre che di equilibrio tra i soci, anche di salvaguardia della vita stessa delle aziende.

Il bisogno di imprenditorialità non può prescindere, cioè, dal bisogno di managerialità.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- 1) Giorgio Brunetti - *Artigiani, Visionari e Manager - Bollati Boringhieri*, 2012
- 2) B. Bertoldi e F. Corsico - *Manager di famiglia - Gruppo 24 Ore*, 2015
- 3) Gaetano Carlotto - *Soft Skills - Franco Angeli*, 2015

Rapporti Istituzionali

La Commissione lavoro della Camera dei Deputati ha convocato la CIDA in un'audizione, martedì 26 gennaio 2016, sulle disparità esistenti in materia di trattamenti pensionistici tra uomini e donne.

Mondo CIDA

*Gruppi di Lavoro
su Pensioni e Formazione*

Al di là delle prese di distanza da parte del Presidente del Consiglio e di alcuni autorevoli Ministri, rispetto alle varie proposte Boeri contenute nel documento "Non per cassa ma per equità", siamo convinti che nel corso del 2016 il Governo assumerà qualche iniziativa in materia. Per prepararsi a questo, sul piano tecnico, organizzativo e comunicativo, il Consiglio – su proposta del Presidente Ambrogioni – ha deliberato la costituzione di una Commissione in grado di raccogliere ed interpretare il pensiero di tutte quelle componenti professionali interessate al tema. Faranno parte della Commissione, coordinata dalla dott.ssa Antonietta Mundo (esperta di previdenza ed opinionista sul Corriere della Sera), tecnici delle Federazioni associate, rappresentanti delle Associazioni dei magistrati, dei diplomatici ed dei medici non associati CIDA. In sostanza abbiamo posto le basi per un blocco sociale e professionale in grado di dare un messaggio chiaro alla politica.

Un secondo gruppo di lavoro, coordinato dal Prof. Angelo Pandolfo si occuperà invece della predisposizione di una posizione comune della dirigenza sul ruolo, le finalità ed il funzionamento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. Tema divenuto centrale ed urgente alla luce di recenti interpretazioni sulla natura pubblicistica delle risorse gestite con conseguenti problematiche gestionali. L'obiettivo è quello di aprire una fase di riflessione assieme alle parti datoriali ed una auspicabile azione congiunta nei confronti dell'Esecutivo.

Il Presidente della Commissione Lavo-

ro del Senato, Sen. Maurizio Sacconi è intervenuto lo scorso 18 gennaio alla riunione del Consiglio dei Presidenti CIDA.

Il Presidente Ambrogioni ha aperto l'incontro illustrando le posizioni e valutazioni della dirigenza su due temi particolarmente caldi: lo stato delle relazioni industriali/ruolo del CCNL e partecipazione dei lavoratori agli utili d'impresa e pensioni alla luce delle proposte avanzate dal presidente dell'Inps Boeri.

In merito al primo tema, il Senatore ha affermato che occorre ripensare alle relazioni industriali mettendo al centro la persona e tenendo conto delle evoluzioni tecnologiche e produttive e che ogni lavoratore è un'entità a sé stante da gestire con attenzione e tenendo conto delle sue peculiarità e dei suoi bisogni individuali. A suo avviso, quindi, gli "accordi interconfederali" tendono a risultare sempre più superati. Il modello da seguire è quello in cui il CCNL fornisce un quadro di riferimento normativo concentrandosi su occupabilità, formazione e welfare lasciando alla contrattazione decentrata, agganciata alla produttività, la vera dinamica retributiva. In questo quadro ritiene che la dirigenza aziendale sia chiamata a svolgere un ruolo primario per favorire l'affermazione di tale modello contrattuale nonché di quel modello partecipativo di cui parlava Ambrogioni in apertura.

Per quanto riguarda il tema pensioni, il Senatore si è detto pienamente d'accordo con le posizioni CIDA e ritiene occorra portare avanti una vera e propria battaglia culturale contro approcci pauperistici: è necessario proseguire compatti sulla strada intrapresa e non prestare il fianco a chi cerca di determinare un tetto oltre il quale una pensione diventa automaticamente "d'oro". A suo avviso, si deve contrastare le proposte di intervento sulle pensioni medio-alte facendo riferimento alla pensione come salario differito e alla necessità di affrontare in modo organico il tema del carico fiscale delle pensioni. Sarebbe inoltre opportuno monitorare e contrastare con dati di fatto tutte le bugie che

circolano sul tema pensioni: c'è troppa disinformazione che alimenta il populismo. La difesa da mettere in atto deve essere ferma ed ha espresso alla CIDA il proprio apprezzamento per essere riuscita a promuovere un Tavolo di lavoro comune con tutte le professioni potenzialmente coinvolte dalle ipotesi Boeri. Ha concluso il suo intervento assicurando la sua massima attenzione e sostegno all'azione CIDA.

In merito alle misure approvate dal Governo in merito al cosiddetto "licenziamento automatico dei fannulloni nella PA", la CIDA si è espressa con comunicati stampa ripresi da quotidiani ed agenzie.

Si è tenuto in CIDA, in occasione del Consiglio dei Presidenti, un incontro a tutto campo con il Vice Ministro per l'Economia, Enrico Morando. Si è trattato di un incontro vivace e molto partecipato, che ha permesso di fare il punto sulla più stretta attualità.

Morando ha sottolineato la linea di coerenza che caratterizza la politica economica del Governo, in una fase certamente delicata del contesto internazionale. "Vi sono fattori di instabilità che non possiamo nascondere – ha spiegato – e che tutti conosciamo. Il basso prezzo del petrolio e il rallentamento delle economie emergenti stanno, infatti, creando difficoltà a tutto il mondo Occidentale. La ripresa è lenta e gli indici di disoccupazione ancora troppo alti. Malgrado questo la strada che l'Esecutivo ha imboccato è quella giusta. Nostro obiettivo è quello di aiutare il Paese a tornare a crescere in modo apprezzabile e duraturo. Per questo occorre rimuovere i tanti fattori frenanti dello sviluppo a cominciare dalla pressione fiscale, che toglie fiato alle imprese. La riforma del mercato del lavoro è un punto molto importante della nuova stagione che si è aperta, perché ha contribuito con le misure del Jobs act e una intelligente politica di incentivi a stabilizzare molti lavoratori, rimettendo al centro del sistema il contratto a tempo indeterminato. Per il futuro occorrerà passare ad interventi mirati sugli oneri

contributivi, sempre nella direzione di diminuire la pressione fiscale sul lavoro e le imprese.

Molto c'è ancora da fare e Morando non ha certo nascosto le tante questioni aperte. La riforma della giustizia è tra i fattori di competitività quello che funziona meno. In Italia presenta, infatti, i costi più alti d'Europa e i rendimenti, in termini di efficienza più bassi. Altro aspetto cruciale: nell'economia della conoscenza, senza un rafforzamento degli investimenti nella formazione del capitale umano non potrà esserci futuro. Vuol dire che una volta varato con successo il decreto sulla "Buona Scuola" bisognerà mettere mano all'Università e alla Ricerca, migliorando il collegamento con le imprese, che vanno aiutate a introdurre una componente manageriale al loro interno, al fine di miglio-

rarne la capacità competitiva e quindi la possibilità di reggere alla dinamica di un mercato globalizzato". Per rendere più competitivo il nostro tessuto industriale, servirà anche una riforma del modello contrattuale, che tenga conto dei territori e delle reti di impresa, senza sminuire l'importanza dei Corpi Intermedi, che con responsabilità dovranno saper coniugare la difesa degli interessi legittimi, con le logiche dell'innovazione e dello sviluppo.

"Sulla vicenda delle banche, che sta tenendo scacco la tenuta del sistema – ha aggiunto il rappresentante dell'Esecutivo – si avverte l'esigenza di un'iniziativa di respiro europeo che possa portare ad una reale unione bancaria. In Europa non serve battere i pugni, bisogna far pesare la propria credibilità, che vuol dire stabilità politica e chiarezza di idee.

Fuori dall'Europa, inutile farsi illudere dalle sirene demagogiche, non ci può essere futuro".

Con riferimento al tema della competitività e dell'internazionalizzazione delle nostre imprese il Vice Ministro ha condiviso le valutazioni della Presidenza CIDA, ed ha puntualizzato l'importanza di promuovere ed incentivare la presenza di manager nelle nostre PMI. A questo fine si è detto disponibile ad affrontare nei prossimi giorni il tema del rifinanziamento dell'art. 20 della legge 266 del 97. "Faccio appello alla dirigenza pubblica e privata – ha concluso – perché si faccia interprete a tutti i livelli di questa indispensabile esigenza di cambiamento politico sociale ed istituzionale. Un cambiamento che parte dalla valorizzazione del merito e delle competenze".

FASI news

Pubblichiamo, a beneficio di quanti non utilizzano il web, la lettera recentemente giunta per via elettronica



Gentile Collega,

anche grazie alla Tua collaborazione, in questo 2015 abbiamo affrontato con successo una fase di cambiamenti significativi per il nostro Fondo. Cambiamenti che hanno riguardato la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure e dei servizi, che stanno innovando la *governance* nel rispetto delle indicazioni di Confindustria e Federmanager e che, aspetto non trascurabile, si inseriscono in un quadro di significative evoluzioni economiche, demografiche e sociali che la nostra popolazione manageriale sta attraversando e con cui è necessario confrontarci.

In questo contesto di sfide emergenti, abbiamo finora dimostrato con i fatti che il FASI è un Fondo in grado di rispondere ai bisogni dei manager e delle loro famiglie, nonché di farsi precursore di scelte che si sono rivelate d'esempio per altri operatori del settore. Penso all'investimento in favore della prevenzione, su cui personalmente ho insistito molto, alla costruzione di un network sanitario di eccellenza, all'assistenza ai casi di non autosufficienza, fino alla prossima introduzione della

tutela sanitaria per il convivente more uxorio.

Abbiamo costruito un Fondo solido ma anche moderno, conquistando un ruolo da protagonista del dibattito istituzionale che sempre più si sta interessando al welfare sanitario integrativo e alle sue possibili sinergie con il Servizio Sanitario Nazionale. Un tema che è di estrema attualità e sul quale, senza sbilanciarmi, posso dire si giocherà il futuro della protezione universale del diritto alla cura.

Il nostro Nomenclatore-Tariffario è tra i più completi e benfatti. In un numero crescente, alcune grandi aziende, già dotate di forme di assistenza sanitaria autonoma, nel corso dell'anno hanno chiesto la confluenza dei propri Fondi nel FASI, dimostrando non solo di credere nella nostra expertise, ma anche di cogliere la necessità che sia raggiunta quella massa critica sufficiente a consentire l'erogazione di un servizio efficiente e sostenibile.

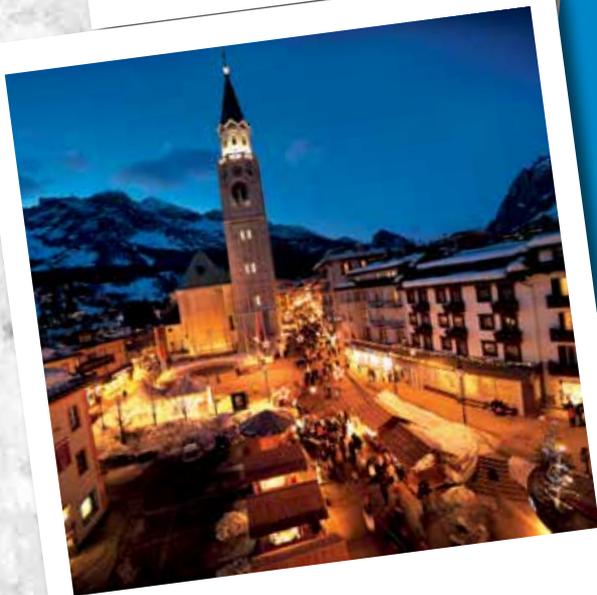
Con il 2015 chiudiamo pertanto un fitto periodo di lavoro i cui risultati sono stati riassunti nel Bilancio Sociale di Mandato 2009-2014, di recente pubblicazione, che ti invito a consultare direttamente sul

sito web www.fasicomunica.it. Mi sia consentito di concludere dicendo che in questi anni sono state portate a termine scelte coraggiose, scelte impegnative e scelte necessarie. Guardando a un orizzonte di lungo corso, sono certo che servirà pari coraggio e pari impegno per garantire in futuro gli standard che ci contraddistinguono: sicurezza finanziaria, eccellenza dell'intervento sanitario, prossimità della cura, semplicità di accesso ai servizi, un sistema efficiente di customer care e la capacità di adeguamento ai rapidi mutamenti dello scenario.

Imprese e manager hanno contribuito a realizzare, non senza sacrifici, un sistema complesso che oggi è pronto ad affrontare una nuova fase della vita istituzionale e sociale del Paese. Un benefit imprescindibile per il singolo manager, una tutela effettiva per il suo nucleo familiare, un punto di riferimento per la categoria, un modello per il Paese.

Con questa consapevolezza, che auspico condivisa da tutti i Colleghi, desidero rivolgere a Te e alla Tua Famiglia i più cari auguri di serene Festività e di un felice Anno nuovo.

Il Presidente



FEDERMANAGER
2° CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI
TROFEO Assidai
Il fondo sanitario per il tuo benessere
45° CAMPIONATO TRIVENETO DI SCI
TROFEO PRÆSIDIUM
CORTINA D'AMPEZZO
17-20 marzo 2016


FEDERMANAGER

2° Campionato nazionale di Sci

45° Campionato triveneto di Sci

TROFEO **Assidai**
Il fondo sanitario per il tuo benessere

TROFEO **PROESIDIUM**
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER IL MANAGEMENT

Cortina d'Ampezzo, 17-20 marzo 2016

Mancano ormai pochi giorni all'inizio del Campionato e tutto è pronto per accogliere i numerosissimi colleghi che si sono già iscritti e poter trascorrere assieme alcune giornate intense di sport, cultura e relax. Raccomandiamo a chi non lo avesse ancora fatto di iscriversi con le modalità sottoindicate.

Il Comitato Organizzatore

Programma definitivo

GIOVEDÌ 17 MARZO

ORE 18.00 - Cerimonia di apertura presso il Grand Hotel Savoia, Via Roma 62

VENERDÌ 18 MARZO

ORE 09.30 - Gara di fondo presso il Centro di Fondo di Fiammes; a seguire ciaspolada
In funzione dello stato dell'innevamento, il Comitato Organizzatore si riserva la facoltà di spostare la gara in altra località

ORE 17.30 - Convegno su **Sport e Benessere**, presso il Centro Congressi Alexander Hall, Via Marangoni 1

SABATO 19 MARZO

ORE 09.30 - Gara di slalom gigante presso la pista Cinque Torri; al termine rinfresco alla baita Bai de Dones

ORE 19.00 - Premiazioni e cena finale presso il Ristorante Faloria (2.129 m)

Convegno su "Sport e benessere"

Venerdì 18 marzo 2016, ore 17.30, presso Centro Congressi Alexander Hall

PROGRAMMA

- Apertura del Convegno a cura della Presidenza di Federmanager
- Indirizzi di salute della Autorità locali e del Presidente di CONFAPI
- Presentazione dell'indagine del dott. Giuseppe Torre di G&G su "Sport & Benessere - Propensione ad un'attività sportiva consapevole"
- Interventi di un medico dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI, di un Primario e del Consigliere Delegato di RBM Salute - Previmedical

Iscrizioni:

Per le iscrizioni dell'ultim'ora si raccomanda di contattare l'Agenzia di seguito indicata (è possibile, e preferibile, la prenotazione on-line, sul sito dell'Agenzia).

3 CIME DOLOMITI - Agenzia Viaggi e Servizi
Via Dante, 20 - 32041 Auronzo di Cadore, BL
Tel. e Fax +39 0435 9226

info@3cimedolomitiviaggi.com - www.3cimedolomitiviaggi.com

La nostra industria ricomincia da “tre”

di **Stefano Cuzzilla** – *Presidente Nazionale di Federmanager*

Apartire dall'**Ilva** e dalle nostre aspettative sulle manifestazioni di interesse all'acquisto, tenendo conto delle preoccupazioni per le altre società del Gruppo e per gli effetti sull'indotto, abbiamo chiesto e ci attendiamo che governo e istituzioni compiano uno sforzo di lungimiranza sulla questione **siderurgia**. Da come sarà gestita la vendita del polo siderurgico più rilevante in Europa dipenderà molto del futuro della produzione industriale del Vecchio Continente.

Seguiamo da vicino la vicenda, e gli sviluppi connessi alla trasformazione in legge del decreto Guidi, perché innanzitutto lo dobbiamo al nostro management che, con responsabilità e assumendosi non pochi rischi, sta continuando a lavorare alla sopravvivenza del Gruppo. Ma è un dovere che sentiamo nei confronti del Paese: l'Ilva rappresenta un polo strategico penalizzato da anni di indecisioni, malgoverno e ritardi, che dovrebbe piuttosto esercitare il proprio potenziale, che è significativo anche in termini di competitività dell'acciaio europeo nello scenario globale.

Ricordiamoci che Taranto è anche una porta aperta sul Mediterraneo, che meriterebbe di diventare un canale di ingresso privilegiato per merci e traffici con Asia e Medioriente. All'opposto, stiamo pagando l'assenza di un organico **Piano nazionale per la Logistica** che andrebbe approvato con intelligenza e in tempi brevi. La totale mancanza di un'azione integrata su logistica, trasporti e infrastrutture sta infatti causando una

perdita di Pil consistente, oltre a porci in posizione arretrata rispetto ai competitor europei. Su questo tema Federmanager lancerà a breve delle iniziative che, condivise con stakeholder del settore, produrranno output precisi in cui riassumeremo le urgenze e indicheremo le soluzioni per porti, aeroporti, nodi autostradali e collegamenti su ferro.

Inoltre c'è il capitolo **energia**, che coinvolge in prima battuta rilevanti aziende pubbliche o di interesse pubblico con le quali questa Presidenza ha avviato un'interlocuzione diretta, mentre, dall'altro lato, sono in fase di ripensamento le politiche specifiche con i Paesi produttori, Libia e Iran tra tutti. La sicurezza energetica di una Nazione oggi è un tema di assoluto rilievo, che ha precisi impatti su ambiente, salute dei cittadini e aspettative legittime delle future generazioni.

Quando sentiamo discutere delle priorità di politica industriale, dunque dobbiamo intendere congiuntamente queste tre dimensioni. Riconoscere la centralità della siderurgia, della logistica e trasporti, dell'energia significa essere allo stesso tempo consapevoli del grande patrimonio dell'industria italiana ed essere orientati verso un futuro necessario e percorribile.

Su questo ho aperto un confronto con alcuni rappresentanti del governo e dei ministeri competenti, con gli amministratori delegati delle grandi aziende, e sto incontrando tutti i nostri stakeholder per unire gli sforzi. D'altronde, non manchiamo di sottolineare che un'azione che rilanci questi tre asset è parte integrante della nostra vision complessiva,

che guarda alla società e ci chiede di contribuire alla costruzione di un sistema Italia.

Agiamo con la responsabilità sociale di chi sa che è necessario integrare scuola e impresa, valorizzare il patrimonio storico artistico e culturale e, anche in rapporto alle scelte energetiche, favorire gli interventi per la riduzione dell'impatto ambientale, in linea con gli accordi esito della recente Conferenza mondiale sul clima.

Su un punto però pretendiamo attenzione: **l'industria italiana non riparte senza un'iniezione di fiducia nel nostro management**. A tal proposito dobbiamo essere non chiari, ma chiarissimi: è per tutti insano e dannoso perseverare in attacchi generici alla nostra categoria. Serve, invece, una politica che valorizzi sempre di più le competenze manageriali e la leadership positiva. C'è un gran bisogno di orientare la cultura manageriale nelle imprese verso le tematiche sociali e aiutare le piccole e medie imprese a superare la dimensione familistica difensiva.

Di tutto questo si occuperà la **Commissione speciale per le politiche industriali** che Federmanager ha istituito e che prende corpo in queste ore per dare le nostre risposte, anche in vista degli Stati generali dell'industria indetti dal governo. Per innovare e per definire con successo le azioni da mettere in campo per sostenere il management e l'industria italiana in tutti i suoi settori economici.



Ancora profumo di incostituzionalità sulle nostre pensioni

Il Tribunale di Palermo ci dà di nuovo ragione e rinvia alla consulta

di **Mario Cardoni** – Direttore Generale di Federmanager

Eravamo fiduciosi, anche se nulla era dato per scontato, ma, dopo l'ordinanza dello scorso 22 gennaio del Tribunale di Palermo, possiamo dire che era la strada giusta da intraprendere. Naturalmente è solo il primo passo. Ora attendiamo l'esito anche degli altri procedimenti, di cui siamo nuovamente promotori nell'ambito di un'iniziativa questa volta confederale, auspicando che anche da questi emergano i profili di incostituzionalità con la remissione degli atti alla Corte Costituzionale per dare ulteriore forza alla nostra azione. **Anche questa volta siamo stati i primi e le numerose iniziative attivate da altre organizzazioni, non potranno che allinearsi a quanto fatto da noi.** I ricorsi all'Inps suggeriti da altri quindi non sono utili, come abbiamo più volte detto. Un bel successo da ascrivere alla capacità, alla tenacia e alla determinazione che tutti insieme abbiamo messo in campo e che i nostri pensionati siamo certi sapranno apprezzare.

Adesso tocca nuovamente alla Corte Costituzionale, speriamo in tempi ragionevoli, dalla quale ci attendiamo coerenza, anche se non siamo del tutto tranquilli. Le pressioni politiche e mediatiche saranno pesanti, stiamo stringendo alleanze per non rimanere isolati, tuttavia, ed è triste doverlo rimarcare, come la Magistratura resti, tra i poteri del nostro ordinamento, l'ultimo baluardo per il rispetto dei principi fondanti della nostra Costituzione a cui le leggi ordinarie dovrebbero ispirarsi e soprattutto osservare, sempre e soprattutto dopo una sentenza della Corte Costituzionale.

Un pessimo precedente, quello della legge n. 109 dello scorso anno, emanata dopo la nota sentenza della Consulta n. 70/2015, che aveva dichiarato incostituzionale l'art. 24, comma 25 del-

la legge n. 214/2011 (famigerata legge "Fornero"). **Una legge non richiesta perché le sentenze della Consulta si applicano e non si interpretano, come dovrebbe avvenire in uno Stato di diritto.** Il Governo, invece, ne ha disposto una propria interpretazione fondata su basi ragionieristiche, fregandosene altamente dell'ordinamento, dei diritti degli interessati e del danno provocato al Paese in termini di reputazione e di affidabilità. Un brutto incidente di percorso che non ammette repliche, qualora la Corte dovesse censurare la normativa in commento, come ci auguriamo.

Non solo ma la cosa più ignobile e meschina è la pervicace azione condotta anche con la complicità del Presidente dell'Inps, di far cadere abilmente il dibattito nella trappola dello scontro generazionale. Strumentalizzare i nostri giovani è il peccato più grave. Sappiamo bene che le riforme attuate daranno in futuro al primo pilastro pubblico un ruolo minore per dare sostenibilità al sistema pensionistico nel lungo periodo ed è per questo che sono nati i fondi pensione complementari. In ogni caso il loro futuro previdenziale non si garantisce mettendo in discussione i diritti degli anziani, ma attraverso interventi strutturali, a cominciare dalla necessità di creare maggiore occupazione e di ridurre l'area dell'evasione contributiva ancora molto estesa. Di questo dovrebbe occuparsi principalmente il Presidente dell'Inps anziché perdere tempo in elaborazioni dottrinali, svolte fuori dal seminato, dal forte contenuto ideologico e supportate da dati del tutto inattendibili.

Un po' di populismo e di demagogia è inevitabile quando si governa un Paese, ma andare oltre un certo limite pone a rischio la stessa democrazia. Diffidiamo dai giacobini, sono estremamente pericolosi. Purtroppo ne abbiamo diversi

disseminati un po' ovunque. Fare giustizialismo sociale significa alimentare la belva dell'invidia sociale, molto pericolosa perché mai sazia, ma soprattutto significa sostenere uno sterile, dannoso egualitarismo e condannare il nostro Paese a un inevitabile declino. **Il tema non è quello di far stare peggio chi sta meglio, ma semmai è far stare meglio chi sta peggio!**

Dare una prospettiva ai nostri giovani non significa certamente questo. Chiedono un Paese che abbia una visione, che dia loro la possibilità di realizzare i propri sogni, capace di offrire delle opportunità che purtroppo sono spesso costretti a ricercare all'estero. Un Paese in cui trovare le giuste motivazioni, che sappia ripagarli dei sacrifici fatti e li faccia sentire protagonisti di un futuro migliore potendo dimostrare quello che davvero valgono.

Cardinale colpisce ancora, verrebbe da dire! Pur essendo il Tribunale lo stesso, quello di Palermo per la riassunzione della causa sospesa in attesa della pronuncia della Consulta, il Giudice invece no, è un altro. Un giovane giudice che ha sostituito il suo predecessore recentemente pensionato che aveva disposto la precedente ordinanza di rinvio alla Corte Costituzionale. Veniamo al merito dell'ordinanza: **l'eccezione riguarda la parte in cui la norma in esame prevede, nel caso di specie, la rivalutazione solo nella misura del 20%, rientrando l'interessato nel range dei trattamenti pensionistici di importo complessivamente superiore a 4 volte il trattamento minimo Inps e inferiore a 5 volte il trattamento medesimo.** Occorre ricordare, infatti, che la norma censurata riconosce la misura del 100% solo per i trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a 3 volte il trattamento minimo Inps, percentuale che decresce al 40%, al 20%, al 10% fino ad azzerarsi

per quelli superiori a 6 volte il trattamento minimo Inps.

Il Tribunale di Palermo ha ritenuto non manifestamente infondata la questione di incostituzionalità in quanto *“la suddetta rivalutazione è di entità talmente modesta da indurre a ritenere che anche la nuova normativa mantenga un contrasto con i principi dettati dalla Costituzione e con l’interpretazione che degli stessi ha fornito la Corte Costituzionale”*. In altre parole il sistema di modulazione della rivalutazione non ha tenuto conto di quanto statuito dalla Consulta con la nota sentenza n. 70 (e più in generale dalla giurisprudenza della stessa Corte), data la modesta misura percentuale riconosciuta, in quanto difforme anche da quanto previsto dalla legge n. 147/2013 (meglio nota come “meccanismo perequativo Letta”) che avrebbe garantito al ricorrente la misura del 75% anziché del 20%.

L’ordinanza pone bene in evidenza che il blocco anche parziale della perequazione automatica produce i suoi effetti in

modo permanente, non essendo prevista alcuna forma di recupero negli anni successivi della parte non corrisposta, e che la modesta entità della rivalutazione riconosciuta:

- impedisce la conservazione nel tempo del valore della pensione, menomandone l’adeguatezza;
- viola il principio di proporzionalità tra pensione (che costituisce il prolungamento della retribuzione goduta in costanza di rapporto di lavoro) e la retribuzione goduta durante l’attività lavorativa;
- altera il principio di uguaglianza e di ragionevolezza, causando una irrazionale discriminazione in danno alla categoria dei pensionati.

In sostanza anche la legge n. 109/2015 mantiene, ad avviso del Tribunale di Palermo, un contrasto con i suddetti principi dettati dalla Costituzione violando gli artt. 3, 36, comma 1, e 38, comma 2, della Costituzione, e con l’interpretazione che degli stessi ha fornito la Corte medesima nelle precedenti sentenze.

Un monito al legislatore che ci auguriamo la Corte raccolga. La politica non può e non deve dimenticare i numerosi blocchi totali o parziali della perequazione automatica e i vari contributi di solidarietà già imposti in tutti questi anni, non può e non deve continuare a calpestare i principi sacri della nostra Costituzione, ma soprattutto non può e non deve prevaricare i diritti di persone costringendole a subire un danno permanente quando, ormai in quiescenza, non hanno la possibilità di porvi rimedio. **Uno Stato non deve tradire l’affidamento che ha dato ai propri cittadini al solo scopo di far tornare i conti**, quando gli enormi sprechi e le inefficienze sono quotidianamente sotto gli occhi di tutti e **la cura non è certamente quella di tartassare chi si comporta onestamente**. Saremo vigili, proattivi nei confronti delle Istituzioni e disponibili a un confronto con Renzi o chi per lui se, questa volta, ce ne darà l’occasione.

Rivalutazione delle pensioni 2015/2016

Pubblichiamo questa nota del Direttore Generale di Federmanager Mario Cardoni giunta quando il precedente numero della rivista era già in stampa

Si segnala che Ministero dell’Economia e delle Finanze, con decreto 19 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dello scorso 1° dicembre, ha stabilito che, per il 2016, non ci sarà alcun incremento degli importi delle pensioni in pagamento per effetto dell’adeguamento all’inflazione, fissando a zero la percentuale provvisoria di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni.

Come detto, si tratta di un valore provvisorio, in quanto calcolato sui primi nove mesi del 2015, e quindi non è escluso che quello definitivo cambi, con effetto tra dodici mesi. Il valore zero, infatti, è stato stabilito sulla stima di variazioni positive negli ultimi tre mesi dell’anno (rispettivamente 0,2%; 0,2%; 0,3%).

Lo stesso provvedimento, inoltre, ha stabilito l’aliquota definitiva di adeguamento delle pensioni per l’anno 2015 (riferito al 2014) fissandola allo 0,2%.

A tale proposito si segnala che, in considerazione del fatto che l’indice previsionale di rivalutazione applicato alle pensioni per l’anno 2015 è stato dello 0,3%, ne consegue che all’inizio dell’anno prossimo i pensionati saranno chiamati a restituire all’INPS lo 0,1% che hanno percepito nel corso del 2015. Naturalmente, sarà lo stesso Istituto, con la consueta circolare che verrà pubblicata nei prossimi giorni, ad indicare le modalità di recupero di queste somme.

Paradossalmente, il tasso d’inflazione pari a zero ha restituito equità e giustizia, quello che il Governo avrebbe

dovuto fare a seguito della sentenza n. 70/2015 della Consulta e non ha fatto.

A questo proposito, si coglie l’occasione per informare le Associazioni territoriali che stiamo lavorando, in collaborazione con lo Studio Legale Orrick, per individuare i colleghi pensionati con i quali poter avviare nuovi ricorsi giudiziari su tutto il territorio nazionale contro la nota Legge n. 109/2015 per ottenere così la ricostituzione delle pensioni e l’integrale rimborso delle somme non corrisposte a seguito del blocco della perequazione automatica per il biennio 2012-2013.

Ovviamente, non appena possibile, sarà nostra cura dare informazioni al territorio circa l’evoluzione della questione.

Le Giornate di Galileo, la IV edizione

Il 3 e 4 Dicembre 2015 si è conclusa la IV edizione de Le giornate di Galileo 2016 che ha replicato il successo delle precedenti edizioni. Abbiamo il piacere poter documentare i vari momenti dell'evento con la pubblicazione delle foto più rappresentative.

Ecco i vincitori del concorso premiati il 4 dicembre al Bo all'interno delle Giornate di Galileo!

CARUSO STEFANO

progetto "Noi siamo speciali. Trasformarsi nel principe azzurro del mercato del lavoro online"

CREMA MARIA

progetto "La realizzazione di progetti Lean and Safety in ambiente ospedaliero"

DE BON FRANCESCO

progetto "Green chemistry for electrochemically mediated atom transfer radical polymerization"

PIACENZA ELENA

progetto "Bioremediation e detossificazione di ambienti esausti di Selenio mediante l'utilizzo di Bacillus mycoides SelTE01 come produttore di nanoparticelle di Selenio via sintesi green"

IL LAVORO MANAGERIALE CONTEMPORANEO

Paolo Gabitta (professore ordinario di Organizzazione aziendale Università di Padova e direttore scientifico Area Imprenditorialità CUOA Business School)

Giusy Virone (neolaureata in Business Administration Università di Padova)

Si continua a dire (a ragione) che fare business oggi non è più come lo era anche solo qualche anno fa: perché la competizione non si fa più tra imprese ma tra filiere e tra territori; perché le tecnologie hanno rivoluzionato tutti i processi manifatturieri (dai robot intelligenti a *Internet of Things*) e stanno stravolgendo quelli dei servizi (con l'esplosione della *sharing economy* e della *on-demand economy*); perché i mercati





sono schizofrenici e diventa sempre più difficile prendere decisioni ponderate (basti pensare agli alti e bassi dell'economia cinese, al fascino sfiorito dei BRICS, al crollo del prezzo del petrolio, all'andamento del valore dell'euro).

A fronte di tutti questi cambiamenti, cosa vuol dire essere dirigente oggi?, cosa fanno veramente i dirigenti?, le attività svolte sono coerenti con lo scenario che si prospetta nei prossimi anni? La ricerca *Manager@Work* ha provato a rispondere a queste domande. Ecco qualche risultato.

I dirigenti coinvolti nella ricerca hanno dichiarato di lavorare mediamente 50,2 ore alla settimana: quindi, una media di 10 ore al giorno, o di più di 8 ore al giorno con il sabato incluso. Ben il 13%, però, supera in modo significativo le 10 ore al giorno dal lunedì al sabato. Minime differenze emergono se guardiamo alle ore di lavoro settimanali in funzione del ruolo occupato dal dirigente: gli amministratori delegati lavorano mediamente per 53 ore a settimana, seguiti dai direttori generali con una media di 50 ore, dai responsabili di divisione e di funzione che lavorano in media 48 ore.

Nell'immaginario collettivo del Novecento lavorare tante ore era considera-



to ancora un valore. Lo ha narrato anche l'attore Marco Paolini in uno dei suoi spettacoli quando, interpretando un imprenditore nordestino rivolto ai propri collaboratori, disse «Adesso basta, è tardi, andate a casa: domani è lunedì!». Oggi, ci sono buone ragioni

per considerare superato questo modo di pensare a agire: lo sanno bene quelli che nelle loro imprese hanno adottato la filosofia e le tecniche del lean management (*Tabella 1*).

Passando ai ruoli occupati, il 43,2%

Tabella 1: Quanto si lavora alla settimana?

Ore lavorative a settimana	Frequenza	%	media
<40	8	2.0%	
40-60	344	84.9%	
60-80	53	13,0%	
Totale	405	100.0%	50.2

Fonte: Ricerca *Manager@Work*, 2015, Università di Padova, *Manageritalia Veneto* e *Federmanager Veneto*

Tabella 2: Tipologia di impresa e ruoli manageriali

Posizione gerarchica	Campione generale	Manager che Lavorano in Imprese Familiari		Manager che Lavorano in Altre Imprese	
		V.A.	%	V.A.	%
Amministratore delegato	6,2%	15	6,8%	10	5,5%
Direttore generale	10,9%	23	10,4%	55	30,1%
Responsabile di divisione	28,9%	62	27,9%	73	39,9%
Responsabile di funzione	43,2%	102	45,9%	21	11,5%
Manager intermedio	10,9%	20	9,0%	24	13,1%
Totale	100,0%	222	100,0%	183	100,0%

Fonte: Ricerca Manager@Work, 2015, Università di Padova, Manageritalia Veneto e Federmanager Veneto

dei dirigenti è responsabile di funzione, il 28,9% ha la responsabilità di una divisione, mentre il 17,1% ha ruoli di direttore generale o amministratore delegato (tabella 2). Il 14% lavora in imprese con fatturato fino a 10 milioni, un altro 14% in quelle tra 11 e 20 milioni, il 21% in quelle tra 20 e 50 milioni e il 15% in realtà tra 50 e 100 milioni. Questi dati non sorprendono: la complessità gestionale si manifesta anche nelle dimensioni minori e l'imprenditore arriva molto presto a saturare la sua capacità di decidere. Se non si attirano manager capaci, le imprese rischiano di entrare prima in fase di stallo e poi di declino.

La ripartizione per ruolo subisce una certa modifica se il dato viene scomposto dividendo le imprese a proprietà familiare dalle altre. Quasi la metà dei dirigenti che lavorano nelle imprese a proprietà familiare (45,9%) occupa la posizione di responsabile di funzione (11,5% nelle imprese non familiari),

mentre solo il 10,4% ha il ruolo di direttore generale (30,1% nelle imprese non familiari). L'imprenditore che si prende in squadra un manager e gli dà il contratto da dirigente si è liberato dei fantasmi del Novecento, anche se siamo ancora un po' distanti dalla piena disponibilità al coinvolgimento nella direzione strategica. Ma è verosimile che sia solo questione di (poco) tempo (Tabella 2).

Analizzando il lavoro concretamente svolto emerge che il *tempo manageriale* è ben speso, nel senso che i dirigenti dedicano quasi un quarto del lavoro alla gestione delle risorse e all'organizzazione dei processi decisionali (22,5%), il 19,1% al presidio dell'*execution*, ovvero alla definizione dei piani di azione e al coordinamento delle azioni operative, mentre il 18,9% serve alla gestione delle comunicazioni interne ed esterne. Si tratta di un *profilo rassicurante*, che per certi aspetti era *atteso*.

Ci sono tuttavia delle differenze di interesse: all'aumento del numero dei collaboratori alle dirette dipendenze, i dirigenti si concentrano di più su attività di pianificazione delle azioni e delle decisioni, delega di attività e gestione della squadra, mentre viene ridotta l'attività di sviluppo di relazioni con soggetti esterni; nelle imprese più grandi, i dirigenti aumentano il tempo dedicato allo scambio di informazioni con i collaboratori, alla pianificazione, e alla ricerca di consenso e supporto dall'esterno.

Un'istantanea del dirigente contemporaneo

Dalla nostra ricerca emerge che, in media, il dirigente: è lo *snodo nevralgico* dell'organizzazione interna, ovvero la figura che gestisce e coordina tutti i flussi informativi con i colleghi; considera prioritaria la gestione della *propria squadra di collaboratori*, di cui ha ampia fiducia dato che dedica molte energie e tempo alla *delega delle attività*; interviene per eccezione, quando le attività che i suoi collaboratori devono svolgere sono superiori ai margini di autonomia o alle loro competenze.

La ricerca Manager@Work

La ricerca è stata condotta attraverso un questionario online, inviato a circa 4500 dirigenti in attività del Veneto, tra il 23 settembre e il 12 ottobre 2015. La survey è stata chiusa il 19 ottobre con 405 questionari completi (su 720 iniziati). Il campione è rappresentato da 367 uomini (90,6%, età media 54 anni) e 38 donne (9,4%, età media 51 anni). La maggior parte di essi, il 55,6%, appartiene ad una fascia di età tra i 50 e i 60 anni, mentre solo il 7,2% ha meno di 45 anni. Il 74,6% è nato nel Nord Est e il 95,3% ha indicato questa area come attuale area di residenza. In termini formativi, il 57,5% è laureato. Tra le lauree spiccano quelle di area scientifico-ingegneristica (59,3%), seguite dall'area economico-sociale (25,2%).

Il lavoro è stato realizzato da un team di ricerca del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova, coordinato da Paolo Gubitta e composto da Martina Gianecchini, Diego Campagnolo, Alessandra Tognazzo e Giusy Virone



FEDERMANAGER NORD-EST ORGANIZZA IL 5° CAMPIONATO DI TENNIS E IL 3° TORNEO DI GOLF

Dopo la bella esperienza del 2015, anche quest'anno è possibile trascorrere un lungo weekend in questa rinomata località termale nella cornice del meraviglioso parco naturale dei colli Euganei, a pochi chilometri da Padova. Sarà ancora una volta un motivo d'incontro per i nostri associati, per i loro familiari e amici appassionati di tennis e golf. Inoltre si potrà visitare uno dei più conosciuti ed apprezzati luoghi culturali offerti dalla città di Padova e sfidarsi in un torneo di burraco quale ulteriore occasione dello stare insieme, in relax immersi nel confort termale.



Programma della manifestazione

VENERDÌ 15 APRILE 2016

- Arrivo in Albergo "Radisson Blu Majestic".
- Golf- eventuale prova campo.
- Torneo di Burraco
- Aperitivo e Cena in Albergo.
- Premi ad Estrazione

SABATO 16 APRILE 2016

- Tornei di Golf e Tennis
- Cena di Gala
- Premiazioni tornei. Nell'occasione verrà consegnato il trofeo "Federmanager Nord Est", all'Associazione Territoriale Federmanager **i cui iscritti**, nel corso delle gare di golf e tennis, avranno ottenuto il maggior punteggio.
- A determinare la classifica saranno allo scopo assegnati:
 - 5 punti al 1° classificato di ciascuna categoria
 - 3 punti al 2° classificato di ciascuna categoria
 - 2 punti al 3° classificato di ciascuna categoria
 - 1 punto per ciascun concorrente successivo al 3° classificato
- Il trofeo sarà affidato per un anno all'Associazione Territoriale vincitrice.
- In caso di parità, il trofeo sarà assegnato all'associazione territoriale con il maggior numero di partecipanti.

DOMENICA 18 APRILE 2016

- Visita all' Orto Botanico a Padova

COME RAGGIUNGERCI:

Indirizzo: Viale delle Terme 84 Galzignano(PD).tel. 049 9195667. In auto: A4 Milano-Venezia, A13 Padova-Bologna, A1 Firenze-Roma; a cinque minuti dall'uscita autostradale Terme Euganee.





**5° CAMPIONATO DI TENNIS E 3° TORNEO DI GOLF
FEDERMANAGER NORD-EST Dal 15 al 17 Aprile 2016**

MODULO di PRENOTAZIONE

(da inviare entro il 31/03/2016)

Nome partecipante: _____ Federmanager di: _____

Indicare se amico o parente di: _____ Federmanager di: _____

Contatto (Cell. / email): _____ / _____

Nominativo dell'eventuale accompagnatore _____

Sistemazione in camera (disponibile dalle ore 15:00):

- Doppia
- Singola.

Iscrizione

- Golf N..... (circolo/i appartenenza _____)
- Tennis N.....
- Torneo di Burraco N.....
- Visita Orto Botanico di Padova N.....

Programma Preliminare:

Venerdì, 15 aprile 2016

Eventuale prova campo, green fee a:

- €28,00 x percorso di 9 buche (se golfisti Triveneto)
- €30,00 x percorso di 9 buche (altri)

Torneo di Burraco = dalle ore 16:00 (minimo 6 tavoli da 4 giocatori)

Aperitivo di benvenuto = ore 19:00

Cena presso Ristorante dell'Hotel Majestic = ore 20:00

Dopo Cena, premi ad estrazione

Sabato, 16 aprile 2016

Colazione al Ristorante dell'Hotel Majestic.

Gara di Golf = Dalle ore 9:30 diciotto buche (9+9) stableford.

Torneo di Tennis su uno/due campi: dalle ore 10:00 alle 17:00; secondo il numero dei partecipanti (minimo 8 persone).

Cena di Gala = dalle ore 20:00

Premiazione Tornei = dalle ore 21:30

Intrattenimento serale con Piano Bar

Domenica, 17 aprile 2016

Colazione al Ristorante dell'Hotel Majestic.

Visita all'ORTO BOTANICO a Padova: circa 90 min.

Transfer partenza ore 10:00 ritorno ore 13:00

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Pacchetto 2 pernottamenti (inclusa cena del venerdì e sabato)

- € 200,00 per persona in camera doppia
- € 275,00 per persona in camera doppia uso singola

Pacchetto 1 pernottamento (inclusa una cena)

- € 105 per persona in camera doppia
- € 145 per persona in camera doppia uso singola



Solo Cena

- € 40 per persona

Combinazione Pernottamento include:

- Ricca colazione a buffet
- Libero utilizzo delle piscine termali e della grotta presso l'Hotel, Spa Kit con accappatoio e telo piscina, ingresso gratuito alla palestra, sauna e zona relax presso il Medical SPA & Beauty Physiosal Center, sconto del 15% su eventuali trattamenti Spa.
- Partecipazione al torneo di Burraco

Coloro i quali, associati, familiari o amici, non intendono usufruire dei pacchetti MA PERSONALIZZARE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE, sono invitati a contattare direttamente la struttura, nella persona della signora Teresa Tomsich ai numeri 049 9195667 oppure 049 9197323.

Programma Burraco

- Iscrizione gratuita per tutti.

Programma Sportivo:

- **Golf =**
green fee ed iscrizione gara € 45 da saldare in segreteria Club al ritiro dello score;
- **Tennis (minimo 8 partecipanti)=**
il costo di € 140 per 2 campi o di € 70 per un campo sarà ripartito in base al numero dei giocatori e da saldare in segreteria Tennis;

Programma visita Orto Botanico (PD)

- Da 10 – 19 partecipanti = € 36 per persona
- Da 20 – 30 partecipanti = € 30 per persona

il costo comprende il transfer per Padova e ritorno, biglietto di ingresso valido da 10 partecipanti, guida per un gruppo da minimo 10 a massimo 30 persone;

MODALITA di PRENOTAZIONE:

Inviare questo formulario debitamente compilato in tutti gli spazi all' indirizzo e-mail:

reservations@galzignano.it oppure via fax al numero 049 919 5250, con copia a:

federmanager.coftri@tin.it, non oltre il giorno 20 marzo 2016 per essere ospitati nell'Hotel Majestic. Dopo tale data la sistemazione avverrà presso l'Hotel Sporting sempre all'interno della struttura termale

Sarà inviata una mail di conferma da parte dell'hotel con la richiesta di un bonifico pari ad un **20%** del totale pacchetto per camera. È possibile lasciare anche i dati della carta di credito per far detrarre la cifra dall'albergo.

CANCELLATION POLICY:

Eventuali variazioni o cancellazioni vanno comunicate con almeno **sette** giorni di anticipo rispetto alla data di arrivo; se il termine sarà rispettato, la caparra per conferma sarà mantenuta valida per un soggiorno all'interno della stessa stagione. Per cancellazioni oltre i **sette** giorni dalla data di arrivo e per non show, l'addebito sarà del 100%.

RADISSON BLU RESORT TERME DI GALZIGNANO:

Viale delle Terme 84

35030 Galzignano Terme (PD)

Tel.: 049 919 4000

Data

Firma

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine
sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: adaifvg@tin.it

orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: adaud@tin.it

orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: pordenone@federmanager.it

orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstita **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Assemblea ordinaria elettiva 2016

L'Assemblea Ordinaria, quest'anno anche elettiva, della nostra Associazione, che raggruppa tutte e quattro le provincie della nostra Regione, si terrà sabato 28 maggio a Trieste, luogo che rispetta quel criterio della rotazione adottato per dare visibilità all'intero territorio.

La sede l'Hotel Savoia Excelsior Palace che si trova sul fronte mare, dirimpetto la Stazione Marittima dove si fermano le navi da crociera, a pochi metri da Piazza dell'Unità d'Italia. Siamo quindi nel centro storico e vitale della città. Qui si svolgerà sia l'Assemblea che il pranzo conviviale. Per le signore è programmata la visita al Castello di Miramare, il luogo più apprezzato dell'intero golfo.

Trieste non è facile da raccontare anche per chi la vive quotidianamente. Ha una posizione geografica incantevole con un ampio golfo, il mare ha fondali importanti, che permettono un'eccellente portualità. Questa venne valorizzata in particolare dall'Austria che, con Maria Teresa nel 1719, istituì una zona franca per la libera circolazione delle merci favorendo così lo sviluppo dei traffici marittimi.

È stata da sempre porta strategica per i paesi dell'est, oggi è il cuore pulsante e vitale dell'Europa allargata. Certo fu proprio l'Austria a dare impulso al suo sviluppo economico, industriale, navale e paesaggistico.



Questo ha favorito la costruzione di palazzi storici di grande bellezza in tutti gli stili architettonici succedutisi nel tempo, dal neoclassico all'eclettico, al liberty fino a quello essenziale ispirato dal Piacentini negli anni '30. Il vero simbolo è la Piazza dell'Unità d'Italia che guarda il mare con la Prefettura, il Palazzo Stratti, il Municipio ed il Palazzo del

Lloyd Triestino, oggi sede della Regione Friuli Venezia Giulia. Dietro il Colle di San Giusto con l'imponente Castello circondato da grosse mura e con la Cattedrale storica. Da qui la città si lascia ammirare in tutti i suoi angoli vicini e lontani ed apprezzare perché "Trieste ha una scontrosa grazia".

Esperienze per una laurea magistrale a doppio titolo

Il prof. Dario Pozzetto, brillante ed affermato professore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, ci ha intrattenuto su una delle più interessanti e concrete iniziative di collaborazione intraprese tra due università una italiana e l'altra tedesca, per aprire nuove opportunità occupazionali a giovani ingegneri junior.

L'iniziativa nasce da un'indagine fatta su 60 studenti che avevano conseguito il diploma di laurea triennale, facendo loro una serie di domande tematiche. La prima riguardava l'intenzione di proseguire negli studi, risposte affermative all'87%, la seconda era su quali fossero gli aspetti rilevanti per la ricerca di un posto di lavoro. Le due risposte più importanti erano l'acquisizione di

professionalità (76%) e la stabilità del posto di lavoro (66%). Sulla disponibilità di lavorare all'estero i favorevoli erano il 56%. Gli ingegneri dopo 5 anni dalla laurea trovano occupazione nella misura dal 90,7 al 95,3%, questo a seconda dei diversi istituti di indagine. Con una laurea magistrale a doppio titolo, dopo 5 anni lo stipendio medio mensile netto è di € 1.309,00. Altri approfondi-

menti hanno permesso di evidenziare che la tipologia di laurea maggiormente richiesta era quella dell'area industriale ed il ramo di attività economica di maggior interesse quella metalmeccanica. Indispensabile la conoscenza della lingua inglese; importante un bagaglio pratico sperimentale come quello offerto dalle università tedesche. La ricerca ha permesso di avere le giuste motivazioni per istituire la laurea magistrale a doppio titolo.

Questa permette di formare figure al alto livello professionale e sviluppare degli studenti con competenze specifiche e con capacità di comunicare con facilità in lingua inglese. I neo ingegneri sono specializzati nella progettazione e gestione di sistemi economici produttivi ad elevata complessità. Sono già delle figure di manager ad alto livello destinati a posizioni di vertice aziendale.

Dopo l'accurata indagine si è passati alla fase realizzativa nel 2009 coinvolgendo due istituti universitari, quello di Trieste e quello tedesco, di Lippe-Lemgo in Westfalia. L'inizio del primo corso si concretizzava nel 2011. Gli studenti prescelti 40: 20 in Italia e

20 in Germania. Le lezioni e la tesi di laurea vengono svolte in lingua inglese. Il periodo di studio è di 2 anni diviso in 4 semestri, trascorsi parte in Italia e parte in Germania, dove esistono numerosi laboratori per svolgere attività pratiche e molte aziende sono disponibili per degli stage e per preparare le tesi di laurea.

Le materie trattate nei vari corsi in cui si articola il programma di studio sono oltremodo specialistiche. Gli studenti devono ovviamente nel periodo sostenere i relativi esami, che si possono ripetere fino a 3 volte; se non riescono a superarli perdono il diritto di proseguire nel corso di studi.

Gli studenti che hanno conseguito questo titolo di studio hanno trovato il posto di lavoro prima o subito dopo la laurea nelle aziende dove avevano effettuato gli "stages". Anche altre società hanno avuto interesse a visionare i loro curricula ed hanno dato ampie disponibilità per assumerli e ciò a dimostrazione del grande interesse che questo corso di studio incontra nel mondo imprenditoriale.

Dal 2011 questo corso viene programmato



ogni anno e visto l'esiguo numero di posti disponibili gli studenti affrontano volentieri una corretta competizione pur di rientrare nel numero dei prescelti.

F.F.

Innovazioni tecniche in ortopedia

Il dott. Giulio Bonivento, già primario del reparto di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste, ha tenuto nella nostra sede di Trieste, un interessante conferenza sulle innovazioni tecniche nel campo degli interventi in ortopedia e traumatologia. In particolare ha approfondito il trattamento attuale della gonartrosi, malattia degenerativa dell'articolazione del ginocchio. Inizialmente ha messo in evidenza come sia utile diffidare delle notizie stampa sull'argomento perché poco affidabili, anzi spesso fuorvianti, per cui meglio fidarsi di pubblicazioni scientifiche qualificate le quali riportano innovazioni largamente provate e con risultati di assoluta sicurezza. Cioè le tecniche innovative prima di essere divulgate devono essere scientificamente provate e controllate.

Ma come nasce l'esigenza di un intervento al ginocchio? Si parla di osteoartrite o di artrosi cioè la parte cartilaginea legata prevalentemente alla genetica comincia ad infiammarsi ed il liquido sinoviale ad alterarsi, provocando un dolore crescente. Nel tempo può anche formarsi una lesione che richiede allora un intervento che dipende dalla gravità della lesione stessa.

Ci sono diverse fasi, cioè si procede con una terapia rigenerativa oppure si decide di intervenire con una protesi. La cartilagine purtroppo non si rigenera anche se oggi si tenta di adoperare le cellule staminali. Queste si estraggono dal midollo, ma sono difficili da conservare e sviluppare ed anche le tecniche di cura con queste cellule risultano attualmente del tutto sperimentali. Si può anche utilizzare del plasma arricchito di piastrine specialmente per migliorare menisco e cartilagine ed i risultati sono interessanti.

Altre tecniche prevedono l'uso dell'acido ialur

uronico in grado di attenuare il dolore e di modificare lo stato di sofferenza, anche se ha un effetto più biologico che meccanico. Questo prodotto viene adoperato in particolare nei paesi europei, mentre non incontra favori negli Stati Uniti. Quando questi metodi non invasivi danno scarsi risultati si deve procedere con l'artroprotesi totale, che è un metodo particolarmente impegnativo. Si devono fare delle resezioni quindi effettuare dei tagli che impongono degli allineamenti molto precisi nella ricostruzione. Oggi sono in uso tre metodologie di intervento.

Il primo è un sistema che utilizza dei chiodi che danno punti certi per gli allineamenti delle varie parti da tagliare. È necessario però avere molta precisione con questi punti che sono oltremodo delicati e che indicano appunto la zona di intervento, sfruttando in parte delle linee esterne. Effettuato il taglio si inserisce la protesi in acciaio inox. È chiaro che la precisione nella sistemazione di questa parte è fondamentale e deve essere fatta con la massima cura. Questo metodo è molto complesso e delicato.

Il secondo prevede l'uso di apposite maschere. Quindi si fa la TAC dei vari piani ossei, si ricollegano le varie maschere e si opera la resezione. In questo caso la precisione è più accurata ed i risultati sono ottimali. L'accuratezza del taglio è fondamentale per l'inserimento della protesi. Questo metodo attualmente dà buoni risultati con costi non eccessivi.

Il terzo, molto più costoso, è quello che prevede che queste operazioni siano fatte a mezzo di robot, sempre utilizzando delle sezioni fatte con la TAC. È un intervento molto preciso. Anche gli allineamenti sono perfetti e permettono risultati ottimali. In questo caso le protesi sono monocompar-



timentali. Molto delicata è anche la risistemazione di tutta la parte di nervi, muscoli che vanno rimessi nelle giuste posizioni per riacquistare una completa funzionalità. Sarà poi necessaria, in tutti e tre tipi di intervento, una successiva fase di riabilitazione progressiva, che è estremamente importante. Data la delicatezza dell'intervento i risultati non sono sempre ottimali e comportano a volte una lunga convalescenza, persistendo una sintomatologia dolorosa. È consigliabile quindi affidarsi a chirurghi esperti che abbiano al loro attivo un'alta casistica positiva.

Oggi esistono dei chirurghi ortopedici che si dedicano quasi esclusivamente a questo tipo di intervento.

F.F.

Invio rivista Dirigenti Nordest in forma digitale

Ricordiamo che dai primi numeri di quest'anno la rivista verrà inviata in forma cartacea **sola-**
mente a chi non possiede un indirizzo di posta elettronica e a chi ne ha fatto, o **farà espressamente richiesta.**

Ribadiamo che tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo email e che non ci faranno richiesta di avere la rivista in forma cartacea la riceveranno in formato digitale, ciò per l'esigenza di economicità e accelerando i tempi di disponibilità della rivista evitando che ne derivi una diminuzione di informazioni agli associati.

Vi avviseremo sempre tramite email della disponibilità sul sito del nuovo numero della rivista.



Newsletter di Federmanager FVG

Nei primi giorni di gennaio è stato inviato agli associati di cui conosciamo l'indirizzo di posta elettronica il "numero zero" della newsletter di Federmanager FVG. Siccome l'iniziativa avrà un seguito e le newsletter Vi verranno inviate con regolarità, vi invitiamo a tener d'occhio la posta elettronica ed a comunicarci ogni variazione del vostro indirizzo e-mail. Si invita perciò chi non ci ha

ancora comunicato il suo indirizzo email a farlo al più presto, così potrà ricevere questa nostra nuova informativa "Newsletter Federmanager FVG".



ASSIDAI

L'assistenza per le pratiche ASSIDAI è resa disponibile presso le nostre sedi, su appuntamento, con gli stessi orari previsti per l'assistenza FASI.

TRIESTE – martedì, ore 9.00 – 12.00

UDINE – mercoledì, ore 9.00 – 12.00

PORDENONE – giovedì 16.00 – 19.00

Inoltre il personale preposto all'erogazione del servizio Assidai, potrà operare per conto degli assistiti iscritti, caricando direttamente on line le domanda di rimborso e tutta la documentazione necessaria per accedere ai rimborsi stessi.

Come noto, i vantaggi della procedura di caricamento on line delle domande di rimborso sono quelli di velocizzare ulteriormente i tempi di liquidazione, eliminare i costi per l'invio della documentazione cartacea, rendere superfluo l'invio del modulo cartaceo di richiesta prestazioni, consentire l'invio informatico della documentazione relativa alle spese sostenute, rendere immediatamente visualizzabile la richiesta appena inserita tra le pratiche in lavorazione.

Accordo tra Unindustria Pordenone e Federmanager FVG

Firmato l'Accordo di Collaborazione tra Unindustria Pordenone e Federmanager Friuli Venezia Giulia

Unindustria Pordenone e Federmanager Friuli Venezia Giulia hanno siglato in data 10/02/2016 un accordo con l'obiettivo di favorire il reinserimento sul mercato di profili professionali qualificati, che potrebbero contribuire alla crescita manageriale delle imprese anche di piccole e medie dimensioni.

L'Accordo riveste un significato particolare, perché mira a favorire l'incontro tra domanda e offerta. Da un lato infatti esiste un universo di esperienze personali e profes-

sionali e di competenze manageriali, maturate spesso in grandi realtà industriali, e dall'altro vi sono imprese che ora più che mai hanno bisogno di rivedere i processi aziendali e spingere sull'acceleratore dell'innovazione, per mantenere la competitività compromessa da anni di crisi.

La collaborazione tra Unindustria Pordenone e Federmanager FVG è finalizzata anche alla realizzazione di percorsi formativi rivolti ai Manager, finanziati con gli Avvisi di Fondirigenti. L'attività formativa sarà favorita

dall'esperienza maturata sia dalla società di formazione e consulenza, Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone S.c.a.r.l. (Unis&f) sia da Federmanager FVG, che negli ultimi tre anni ha organizzato numerosi e qualificati corsi di formazione, per dirigenti in transizione occupazionale.

Gli accordi saranno presto pubblicati sul nostro sito. Gli interessati potranno comunque rivolgersi per informazioni alle nostre segreterie.

Federmanager FVG - Gli auguri di Natale



FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO

Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486

e-mail: info@federmanagertv.it

sito: www.trevisobelluno.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30

lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 000000821266

Convivio di Natale 2015

Si è svolto venerdì 4 Dicembre presso l'antica Trattoria Agnoletti a Giavera del Montello l'annuale incontro per lo scambio degli auguri natalizi dei dirigenti iscritti a FEDERMANAGER Treviso-Belluno.

L'incontro conviviale si è svolto nella sala del "Di di festa", creata in seguito alla dismissione dell'azienda vinicola di famiglia. Per volontà di Pietro Agnoletti la zona dedicata alla vinificazione e invecchiamento del vino è stata trasformata in sala da pranzo, utilizzata soprattutto come ricovero dei clienti

durante i temporali estivi in giardino. Caratterizzata dalla divisione dei due spazi con quattro archi in pietra e mattoni locali, dal soffitto a travi e un'ampia finestra con vista sul giardino. Folta la presenza di associati, molti accompagnati dalle consorti e conclusa con gli auguri per le festività natalizie da parte del presidente Marzio Boscarol e con l'auspicio che il nuovo anno possa vederci risalire la china della grave crisi economica che da qualche anno angustia l'economia mondiale.



Visita culturale a Padova il 7 aprile 2016

È stata organizzata per i nostri associati e accompagnatori una visita culturale a Padova per **giovedì 7 aprile 2016**. Il programma prevede una visita guidata alla Cappella degli Scrovegni, successivamente seguiranno altre due visite guidate, una alle sale storiche e al Piano Nobile del Caffè Pedrocchi e l'altra al Museo del Rinascimento e dell'Età Contemporanea, sempre nei locali del Caffè Pedrocchi e si chiuderà con un "pranzo di lavoro" nel plateatico del caffè.

Data la necessità di prenotare con notevole anticipo la visita guidata alla Cappella degli Scrovegni, preghiamo gli interessati di dare l'adesione alla segreteria quanto prima.



Rinnovo Organi Statutari Associativi

Si sono chiuse al 31 dicembre le operazioni di voto dei nostri associati per il rinnovo degli Organi Statutari di Federmanager Treviso e Belluno. Su un totale di 1.102 aventi diritto al voto 365 lo hanno espresso, con gran successo delle votazioni online, metodo che è risultato pratico, (senza dover inviare la scheda per posta), veloce (riduzione dei tempi per lo scrutinio), riservato (garanzia di riservatezza) ed economico (niente bolli per invio e per restituzione delle schede di votazione).

Dal primo incontro degli eletti, come previsto dallo statuto e dal regolamento in vigore, sono risultate le seguenti nomine:

Presidente

BOSCARIOL MARZIO

Revisori dei Conti

Presidente
PIZZINAT FRANCESCA

Vice Presidenti

COSTANTIN ALDO
MASCHIO ALFREDO

Effettivi

MORANDIN MAURIZIO
PRESTINENZA GUIDO

Consiglieri

BENÀ OMAR
CARESTIATO SONIA
CHOCOLA SHERRIE MAE
DE SANDRE ADRIANO
DE SIMOI SERGIO
MANERA ALESSANDRO
OLIVOTTO GIAMPAOLO
PEZZUTTO FRANCESCO
ROSSI SIMONETTA
UGARELLI RENATO

Probiviri

Presidente
MASCHIO PAOLO

Effettivi

BONFANTI ANGELO
CORROCHER ALFIO



Iscrizione associazione anno 2016

Rammentiamo che per la propria libertà ed efficienza l'Associazione fa esclusivo affidamento sui contributi dei propri associati e sulla puntualità dei relativi versamenti.

L'Associazione fornisce agli iscritti e solamente a loro tutta la possibile assistenza in ogni vicenda di lavoro e di pensionamento.

Ogni adesione rinforza, conferendole maggior prestigio e mezzi, la nostra organizzazione specie negli attuali tempi in cui essa è seriamente impegnata nella difesa dei diritti e delle professionalità dei dirigenti, nonché della previdenza ed assistenza di categoria. Il contributo, qualora non fosse stato ancora versato potrà essere corrisposto con le seguenti modalità di pagamento:

- tramite bonifico bancario:
DEUTSCHE BANK – filiale di Treviso, c/c Nr. 821266
IBAN: IT46Q0310412001000000821266;
- tramite bollettino di c/c postale: N. 11298312;
- presso la Sede dell'Associazione a Treviso, in viale della Repubblica, 108 B.

Cogliamo l'occasione per ringraziare gli associati che hanno già regolarizzato l'iscrizione.



Servizio CAF per dirigenti familiari e conviventi

Informiamo tutti gli associati, i loro familiari e conviventi, che anche quest'anno è possibile usufruire del servizio CAF tramite la convenzione rinnovata con il servizio CAF delle ACLI.

Si tratta di una convenzione che Federmanager ha stipulato con le sedi ACLI provinciali le quali metteranno a disposizione degli interessati personale competente, previo appuntamento.

I nostri iscritti residenti nella provincia di Treviso potranno prendere appuntamento per la compilazione del modello 730 telefonando al numero 0422/56228 o rivolgendosi direttamente alle

sedi territoriali provinciali. La segreteria Federmanager Treviso Belluno è a disposizione per eventuali informazioni e per fornire gli indirizzi e numeri di telefono delle sedi territoriali provinciali.

Consulenze FASI

L'Associazione Dirigenti Aziende Industriali delle Province di Treviso e Belluno - pur essendo cessata il 31 dicembre 2013 la Convenzione Fasi/Federmanager, riguardante la consulenza agli iscritti Fasi da parte delle Associazioni Territoriali Federmanager - ha deciso di continuare ad erogare il servizio di Assistenza e Consulenza ai propri iscritti. Tale attività viene svolta su appuntamento (prenotazioni al numero 0422 541378):

- presso la Sede di Treviso - Viale della Repubblica, 108 scala B il lunedì e il giovedì non festivi dalle ore 10.30 alle ore 12.30
- presso l'Ufficio della Delegazione di Belluno - Via San Lucano, 36 dalle ore 15.00 alle ore 18.00 delle seguenti date:
giovedì 25 febbraio 2016 - giovedì 10 marzo 2016 - giovedì 14 aprile 2016 - giovedì 12 maggio 2016 - giovedì 16 giugno 2016 - giovedì 21 luglio 2016 - giovedì 15 settembre 2016 - giovedì 13 ottobre 2016 - giovedì 17 novembre 2016 - giovedì 15 dicembre 2016.

Agli iscritti in regola con la quota di iscrizione 2016 il servizio di Assistenza/Consulenza potrà essere erogato anche:

- telefonicamente: il lunedì e il giovedì non festivi dalle ore 10.30 alle ore 12.30 telefonando al numero 0422 541378
- via fax: inoltrando la richiesta - indirizzata a Federmanager Treviso e Belluno - Servizio Fasi - al numero 0422 231468
- via posta elettronica: indirizzando la richiesta a info@federmanagertv.it

Le richieste pervenute via fax o posta elettronica saranno evase entro le 72 ore successive alla ricezione del fax / della e_mail.

Per usufruire del servizio di Assistenza/Consulenza telefonica / via fax / via posta elettronica gli associati dovranno precisare:

- cognome e nome del titolare dell'iscrizione al Fasi e il relativo numero di iscrizione;
- numero telefonico al quale essere ricontattati;
- cognome e nome e problematica dell'assistito per il quale viene richiesta l'Assistenza/Consulenza.

**FEDERMANAGER
PADOVA&ROVIGO**Associazione Dirigenti Industriali
delle Provincie di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 – 35137 PADOVA

Tel. 049665510 - Fax 0498750657

e-mail: adaipd@tin.itsito: www.padova.federmanager.it**orario uffici**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30

lunedì e mercoledì anche dalle 16:00 alle 18:00**QUOTE ASSOCIATIVE**Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Pensionati ante 1988 **euro 110,00**Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Conviviale auguri di Natale 2015

Il tradizionale pranzo degli auguri della nostra Associazione si è tenuto domenica 20 Dicembre 2015 presso il Ristorante Belvedere di Turri di Montegrotto, nella gradevole cornice dei Colli Euganei., ormai punto di riferimento per i nostri incontri conviviali. L'atmosfera è stata quella giusta: trovarci tra amici in un particolare momento dell'anno, la festività del Natale. Il Sig. Antonio, titolare del Ristorante, non si è smentito ed oltre al menù, ci ha preparato un ambiente pieno di riferimenti natalizi. Abbiamo premiato i soci che hanno raggiunto i trent'anni di appartenenza alla nostra Associazione: **ARCANGIOLI ALDO, CANCIANI ROMOLO, FERRO GUIDO, PAVAN PAOLO, SERRA RENATO (presente), SPECCHIO CIRO, VOLPE GIULIO (presente).**



Abbiamo anche voluto dedicare uno spazio al sociale e, in particolare, all'impegno nell'ambito della ricerca scientifica svolto dalla Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata presieduta dal Prof. Gilberto Muraro, nella circostanza nostro graditissimo ospite. Il Prof Muraro ha presentato attività e risultati raggiunti dalla Fondazione.

La Fondazione opera a Padova a Padova dal 1996 tramite l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare - VIMM, dove, con il supporto di un Comitato Scientifico Internazionale di cui fanno parte 4 Premi Nobel, lavorano attualmente oltre 150 giovani ricercatori, impegnati a scoprire le cause di molte malattie oggi incurabili e a mettere a punto nuove strategie terapeutiche.

Ad oggi i progetti di ricerca interessano alcune tematiche che riguardano malattie di grande impatto sociale quali:

- tumori, con particolare interesse al cancro della prostata, del fegato e alle leucemie ed alla relazione dieta-tumori;
- malattie del cuore e muscolari;
- malattie neurodegenerative, tipo Alzheimer e Huntington;
- malattie genetiche dell'occhio e dell'orecchio.

La conviviale ha rappresentato anche l'occasione per raccogliere – tramite una simpatica lotteria – un contributo in favore della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata,



Prof. Muraro Gilberto

avviando così una collaborazione che potrà riguardare anche altre iniziative a sostegno dell'attività di ricerca.

Un gesto importante per la nostra Associazione che testimonia un impegno sociale a cui non possiamo non aderire. Aiutare la ricerca scientifica, infatti, dovrebbe essere un dovere di ogni cittadino”.

Contributo associativo

Euro 240,00 per i dirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione

Euro 120,00 per i dirigenti pensionati non più in attività di servizio

Euro 110,00 per i dirigenti pensionati ante 01/01/1988

Euro 126,00 per Quadri Apicali (con contratto Confindustria)

Euro 192,00 per i Quadri Superiori (con contratto Confapi)

Consulenza assicurativa

Vi ricordiamo che è sempre attivo il servizio di **CONSULENZA ASSICURATIVA - PRESIDUM** - affidato all'esperto sig. **RICCARDO COSTANTIN**, dipendente di Presidium, che riceve ogni **primo MERCOLEDÌ' del mese dalle ore 9.30 alle ore 12.00**, presso la nostra sede di Padova in via del Risorgimento, 8, previo appuntamento telefonando alla nostra Segreteria (**049 665510**).

Servizio di invio "Online" del rimborso Fasi e Assidai

Vi confermiamo che presso la nostra sede si effettua il servizio di invio "online" del rimborso FASI.

- Per accedere a tale servizio è necessario:
- essere in possesso (o avere la disponibilità) di un indirizzo mail che dovrà essere comunicato al Fasi prima dell'invio della pratica di rimborso;
 - essere in possesso della password o chiavetta USB inviata dal Fasi;
 - prendere **appuntamento preventivo** in Segreteria con la Sig.ra Enza (**049665510**).

Posta elettronica@

Rinnoviamo l'invito **a tutti i nostri iscritti** a fornire alla nostra Segreteria il loro indirizzo di posta elettronica e/o eventuali variazioni dello stesso.

Le **mail** consentono di tenere rapporti con

l'Associazione in modo rapido e tempestivo. È tramite questo strumento che tutte le nostre comunicazioni vengono ormai inviate. L'Associazione garantisce sul mantenimento della privacy degli indirizzi forniti.

Incontro Federmanager Pd & Ro con gli studenti degli istituti tecnici di Rovigo

Nell'ambito delle iniziative intraprese dal Consiglio Direttivo per promuovere la presenza e la conoscenza della Federazione, il "brand" Federmanager su territorio, si è concluso con il mese di dicembre il ciclo di quattro incontri con gli studenti delle quinte classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Viola-Marchesini" di Rovigo e quelli dell'Istituto Agrario "A. Munerati", di Sant'Apollinare, a pochi chilometri da Rovigo.

In tutto hanno partecipato gli studenti di 10 classi V, dei vari indirizzi tecnici (chimica, elettrotecnica ed elettronica, meccanica, informatica e telecomunicazioni, sistema moda, agrario), tutti facenti parte del Plesso Tecnologico di Rovigo, per un totale di circa 150 studenti.

L'iniziativa ha lo scopo di illustrare ai ra-

gazzi, molti dei quali tra qualche mese, completando il corso di studi, dovranno affacciarsi al mondo del lavoro. Giusto che la nostra Associazione, si preoccupi di informare questi giovani su cosa e come sta cambiando questo mondo. I nuovi decreti, il Jobs Act sono novità che devono essere spiegati ai nostri giovani così come è utile che sappiano come devono preparare il loro curriculum e di come affrontare i possibili, sperati, colloqui di assunzione.

Agli incontri hanno dato il loro importante contributo alcuni colleghi che hanno trasferito agli studenti un assaggio della varietà e della ricchezza del mondo manageriale. Le diverse estrazioni professionali dei colleghi hanno consentito di trasferire agli studenti informazioni così diversificate le une

dalle altre che hanno determinato una elevata concentrazione dei ragazzi dimostrata dalle numerose e variegata domande che sono state poste al nostro gruppo di lavoro.

Per verificare la riuscita dell'iniziativa ai giovani sono stati distribuiti dei questionari: le risposte hanno confermato che l'interesse è stato altissimo sottolineando la validità della nostra iniziativa e l'esigenza degli studenti di avere contatti con categorie espressioni del mondo del lavoro.

Gli incontri si sono potuti tenere grazie alla tenacia e alla collaborazione della Dirigente, prof.ssa Isabella Sgarbi e dei suoi collaboratori che ringraziamo per la loro importante disponibilità...



FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali
di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: fndaive@tin.it

sito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30

martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**

Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**

Quadri superiori **euro 180,00**

Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Porto Marghera: addio a Giorgio Ciriotto

A fine gennaio, Giorgio Ciriotto a 87 anni ha concluso, con signorile e dignitosa discrezione, una laboriosa vita terrena dedicata, in misura esemplare per oltre 50 anni, ai problemi ed allo sviluppo della "sua" Porto Marghera.

Un sito al quale Giorgio era rimasto sempre indissolubilmente legato, a partire dal 1954 fino al 1998, anno in cui lasciava la Direzione dell'Ente Zona Industriale.

È, quasi, impossibile onorare compiutamente la memoria ripercorrendo i ruoli svolti da Ciriotto nella Zona Industriale, sempre in posizioni di primissimo piano, quale prota-



gonista dei momenti di grande sviluppo, nonché di quelli più difficili di Porto Marghera.

Veneziano, classe 1928, ha sempre perseguito il disegno dell'autonomia funzionale dell'area industriale contestualmente al suo fiorire economico, ponendo via via attenzione alla movimentazione delle merci in banchina, all'esercizio dell'estesa rete dei raccordi ferroviari, agli acquedotti industriali, alla depurazione delle acque, al monitoraggio ambientale.

Nell'adempimento dei tanti suoi incarichi, Giorgio Ciriotto ha intrattenuto rapporti di lavoro, ma soprattutto di amicizia, anche

con "Pino" Taliercio della cui tragica fine ha sempre mantenuto un indelebile ed accorato ricordo,

Per i dirigenti, Giorgio è stato per moltissimi anni anche un "manager" sempre attivo ai massimi livelli, nella nostra Associazione di Venezia e a livello nazionale, ricevendo anche nel 2011 il significativo premio "Una vita per l'industria" consegnatogli da Luigi Brugnaro, all'epoca Presidente di Confindustria Venezia.

È stato un privilegio per noi avere avuto Giorgio Ciriotto come collega ed amico e i suoi valori e il suo esempio ci accompagneranno nella vita per sempre.

Visita alla Reckitt-Benckiser di Mira (VE)

Il Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores, composto per l'occasione da 26 soci comprese alcune gentili consorti, ha effettuato nella mattinata del 24 novembre scorso una visita allo stabilimento Reckitt Benckiser di Mira (Ve). La società è leader mondiale nella produzione di beni di consumo per la salute, l'igiene e la casa.

L'impianto di Mira è uno stabilimento "sto-

rico" nel veneziano, fondato nel 1831 per la produzione di candele steariche, allargando poi la propria produzione ai saponi. Ma il periodo più "vivo" nella nostra memoria è probabilmente quello della Mira Lanza, marchio di detersivi entrato nelle nostre case non solo coi suoi prodotti, ma anche col "carosello" televisivo e con i relativi personaggi ormai "mitici" come il pul-

cino Calimero e l'Olandesina con Corrado. Oggi la oramai "ex" Mira Lanza fa parte di un gruppo internazionale, con stabilimenti produttivi in tutto il mondo e 37mila dipendenti. Moltissimi i marchi prodotti, alcuni dei quali molto familiari come Finish, Calgon, Sole, Woolite, ecc. Il gruppo è stato accolto dalla H.R.manager d.ssa Graziella Maso e dall'ing. Roberto Rossi, manager



per il customer service e logistica, affiancati dall'ing. Emanuela Russo (sicurezza) e dall'ing. Andrea Fabbro (energia). Dopo una presentazione generale del Gruppo R.B. e del suo business, si è dato seguito alla visita dello stabilimento che dà lavoro a quasi 180 persone, operanti su tre turni giornalieri. Sempre presso l'impianto di Mira è localizzato, inoltre, il settore R.&D. di gruppo dei prodotti "home", forte di oltre cento addetti. Si è vista prima la nuova centrale di cogenerazione in cui un motore, bruciando gas metano, produce energia elettrica e ca-

lore. La centrale, in funzione dal 1° ottobre 2015, è in grado di fornire circa l'80% del fabbisogno dello stabilimento. Il gruppo è poi passato ai reparti produttivi veri e propri visitando, in particolare, quelli destinati all'imbottigliamento e confezionamento dei prodotti, distinti tra "liquidi", "polveri", "tabs e gelcaps". In questi reparti, in cui operano complessivamente 14 linee di confezionamento diverse, si è avuto modo di osservare l'elevato livello di automazione con cui operano le diverse catene che necessitano, in sostanza, della sola sorveglianza di un

paio di addetti, che controllano il regolare fluire dei prodotti sino all'imballaggio finale in cartoni ed in pallets, pronti per la spedizione (mercati esteri) o per lo stoccaggio a magazzino (mercato domestico).

Dopo il pranzo consumato presso il ristorante "La Bulesca" di Selvazzano di Dentro (Pd), il gruppo si è recato nel pomeriggio al Palazzo Zabarella di Padova, per visitare l'interessante mostra dedicata al pittore Giovanni Fattori, assoluto protagonista non solo della pittura cosiddetta macchiaiola, ma anche del naturalismo di fine Ottocento.



Il Premio "Una vita per l'industria" 2015 a Riccardo Bosio

Il premio "Una vita per l'industria" per l'anno 2015 è stato conferito, nel corso di una affollata e simpatica cerimonia svoltasi nella sede Confindustria di Marghera (VE) venerdì 11 dicembre 2015, a Riccardo Bosio, ex dirigente Enimont e vicedirettore dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera. Il riconoscimento è stato consegnato dall'attuale Presidente di Confindustria Venezia, Matteo Zoppas.

Il premio, promosso in collaborazione con il Gruppo Imprenditori e Dirigenti seniores dell'Industria e giunto alla 29esima edizione (essendo stato istituito nel 1987), viene attribuito ogni anno alternativamente ad un imprenditore o ad un dirigente la cui attività e il cui impegno umano possono essere considerati testimonianza dei valori che il settore intende affermare come contributo al progresso della collettività.

Dopo la cerimonia di premiazione il gruppo dei seniores, unitamente al festeggiato ed ai suoi famigliari, si è trasferito all'Hotel Bologna di Mestre, nel cui ristorante "Da Tura" si è svolto il tradizionale pranzo pre-natalizio, seguito dallo scambio finale degli auguri di buone Feste.



Riccardo Bosio, originario della provincia di Brescia, dopo la laurea raggiunta nel 1956 al Politecnico di Milano in Ingegneria Industriale Chimica inizia la sua attività lavorativa alla Sicedison del Gruppo Edison dove collabora fin da subito all'avviamento dell'impianto di cracking della virgin nafta nello stabilimento di Mantova. Poco dopo viene trasferito a Porto Marghera dove, nel corso degli anni '60, viene promosso a Capo Produzione responsabile dei cicli cloro-



soda e derivati e serie acetica. All'inizio degli anni '70 l'azienda, dopo la fusione con Montecatini, diviene Montedison e lo stabilimento Petrolchimico di Porto Marghera si consolida come il maggiore polo chimico italiano e uno dei più importanti a livello mondiale. Nel 1980 l'ing. Bosio viene nominato responsabile della Programmazione dello Stabilimento. Negli ultimi anni della sua attività lavorativa fino al pensionamento avvenuto nel 1991, l'ing. Bosio ricopre il ruolo di Vicedirettore del

Petrolchimico con responsabilità diretta della programmazione della produzione, dei servizi ausiliari alla produzione e della logistica.

Bosio è stato membro del Direttivo dell'Associazione Industriali veneziana e del Consiglio del lavoro del Porto di Venezia dal 1986 al 1991. Ha inoltre rappresentato l'Industria in alcune commissioni in Regione Veneto, nel Porto e nella Camera di Commercio di Venezia.

Ha ricoperto infine, tra il 1991 ed il 1995, la carica di presidente del CPA, società di Confindustria Venezia attiva in ambito sicurezza e ambiente.

La storica IROM di Marghera rinasce Bio

Dal mese di gennaio 2016 nei suoi distributori l'Eni propone un nuovo gasolio, creato in una raffineria che fino a pochi anni fa sembrava destinata ad essere chiusa e smantellata, la veneziana IROM di Marghera. Stessa sorte toccherà, nel giro di un paio d'anni, alla raffineria siciliana di Gela, anch'essa destinata alla chiusura se non fosse stata prevista la conversione ai carburanti bio. E intanto si sta studiando una materia prima inconsueta, le alghe.

Non si tratta del consueto biodiesel che tutte le compagnie petrolifere aggiungono al gasolio per legge in misura attorno al 15%. Nei laboratori Eni, in collaborazione con Honeywell Uop, è stato sviluppato un processo innovativo per produrre un carburante del tutto nuovo partendo da oli vegetali. L'ingrediente segreto è l'idrogeno, il quale migliora le prestazioni del motore e riduce i consumi, abbassando nel contempo le emissioni inquinanti (idrocarburi incombu-

sti, monossido di carbonio, CO₂).

A differenza del normale biodiesel il nuovo prodotto non è igroscopico, cioè non attrae l'acqua che poi sviluppa batteri e morchie che intasano i filtri. Il nuovo Diesel+ è, come altri biodiesel, anch'esso ricavato da olio di palma (con certificazione ambientale) ma tramite un processo innovativo, al momento ancora sotto sfruttato perché le normative attuali europee impongono per ora ai carburanti caratteristiche poco avveniristiche. Il nuovo prodotto italiano infatti già oggi supera gli obblighi previsti a livello europeo per il 2020.

I costi per salvare e ristrutturare la storica raffineria veneziana Irom (attorno ai 200 milioni), che era troppo piccola e vecchia per restare a galla nella competizione mondiale, sono stati pari a un quinto rispetto a quelli che si sarebbero dovuti sopportare per costruirne una nuova. I posti di lavoro salvati nelle due bioraffinerie di Marghera,

e nei prossimi anni di Gela in Sicilia, sono alcune centinaia.

La scelta di sviluppare il biodiesel è stata dovuta a diversi fattori come la maggiore domanda europea di gasolio rispetto alla benzina poco richiesta, la scarsa offerta europea di biodiesel da miscelare nel gasolio, le prospettive in altri settori come il bunker delle navi.

Infine, **segnaliamo per completezza di informazione** la contrarietà di alcuni gruppi ambientalisti che ritengono la soluzione ENI Diesel+ solo lo "spostamento" del problema inquinamento e degrado ambientale dall'ambiente europeo a quello del Sud Est asiatico (dove vivono anche gli ultimi oranghi), causa la deforestazione massiccia conseguente e la messa in pericolo delle ultime foreste tropicali. Fino ad oggi sono state raccolte oltre 100mila firme a sostegno di queste tesi portate avanti con una specifica petizione.



Countdown per il Campionato Sci a Cortina d'Ampezzo...

Ultimi giorni di allenamento e di attesa in vista del Campionato Sci che si svolgerà nella bellissima conca Ampezzana dal **17 al 20 marzo 2016**. Attendiamo con trepidazione di conoscere i risultati che i nostri validissimi atleti veneziani riusciranno a conquistare "sul campo" (di neve): la speranza è per un miglioramento della posizione raggiunta lo scorso anno, obiettivo sicuramente alla portata del gruppo veneziano, sempre che la sfortuna non lo colpisca come successo nell'edizione precedente. Atleti di Federmanager Venezia, ... tornate Vincitori !!



... e per i Campionati Tennis e Golf a Galzignano Terme

Ultimi giorni di allenamento e di attesa anche per il 5° Campionato di Tennis ed il 3° Torneo di Golf, organizzati dalle Federmanager del Nord Est, che si svolgeranno nel bellissimo contesto delle Terme di Galzignano (PD) **dal 15 al 17 aprile 2016**. Verranno abbinati anche una Gita culturale ed un Torneo di burraco. Il programma puntuale viene sviluppato in questi giorni e articolato in base al numero dei partecipanti iscritti per singola attività.

Informazioni al riguardo, anche per una eventuale partecipazione in veste di tifosi, si possono reperire presso la segreteria della associazione



Quote associative 2016

Sono rimaste invariate per il nuovo anno le quote di iscrizione a Federmanager Venezia. Nel tamburino posto in testa alla pagina della Associazione sono riportati gli importi e le modalità attraverso le quali è possibile effettuare il versamento degli importi. Ricordiamo ancora una volta che il pagamento delle quote da parte dei soci è in pratica l'unica fonte di gettito per la nostra Associazione; ringraziamo quindi quei soci che con sollecitudine hanno già provveduto o stanno provvedendo in questi giorni al rinnovo della loro iscrizione.

Posta elettronica

Hai cambiato di recente il tuo indirizzo di posta elettronica? Ti sei ricordato di comunicarlo alla nostra Segreteria? Se ancora non lo hai fatto, procedi subito!

L'e-mail consente a tutti i Soci che se ne dotano di tenersi aggiornati sulle attività di Federmanager Venezia in modo semplice, rapido e tempestivo; è tramite questo strumento che tutte le nostre comunicazioni vengono ormai inviate agli associati. L'Associazione garantisce naturalmente sul mantenimento della riservatezza degli indirizzi forniti.

FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali
di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: info@federmanagervv.it
sito: www.verona.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 112,00**
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

Iscrizioni Federmanager Verona 2016

Ricordiamo che è in scadenza il contributo associativo, indispensabile per continuare ad offrire, in modo efficace, servizi sempre più complessi.

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario presso Banco Popolare di Verona:
IT97N 05034 11734 0000 0000 3930
- bollettino di c/c postale n.16806374
- direttamente presso la Segreteria

Con carta di credito attraverso il nostro sito:
www.verona.federmanager.it

Visita alla mostra
Seurat-Van Gogh-Mondrian

2 MARZO 2013 - ORE 16.00
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA VERONA

Con piacere informiamo che Federmanager Verona sta organizzando la visita alla mostra sul Divisionismo. La quota di partecipazione individuale è di euro 18,00, comprensiva di ingresso e guida, per un gruppo massimo di 25 persone. Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria.



S.S.Messa Colleghi Defunti

Martedì 22 MARZO 2016

Cari associati,
Vi informiamo che la S.S. Messa in ricordo dei nostri colleghi defunti si celebrerà il **prossimo Martedì 22 Marzo alle ore 18.00 presso la Chiesa SS Apostoli (Sacello di S.Teuteria e S.Tosca) entrata parte posteriore Corso Cavour.**

Sarà l'occasione per ritrovarci in un momento di raccoglimento tra coloro che si riconoscono sempre nei valori di solidarietà, eticità e responsabilità che la nostra Associazione ha sempre sostenuto.



Call conference a Verona

Una nuova modalità per lavorare in remoto
con i gruppi di lavoro del Consiglio Direttivo

È stata attivata a Verona la possibilità di fare tecnicamente *Call Conference* i due gruppi di lavoro **Minerva** e **Giovani**, si sono già attivati all'uso di tale modalità per la gestione virtuale di meeting.

È possibile connettersi e lavorare in remoto in gruppo accedendo anche solo dalla linea telefonica con un numero dedicato e un codice privato, svincolandosi dall'uso del PC che in alcuni casi non può essere utilizzato (ad esempio in macchina o in ufficio pausa pranzo con vincoli aziendali di uso di skype o altri tool free).



Progetto-tutoring

Ricordiamo l'importante progetto che ha l'obiettivo di mettere a disposizione degli associati juniores un servizio gratuito di tutoraggio che li aiuti a crescere nella loro professionalità ed ad affrontare problematiche professionali attraverso un confronto aperto con i colleghi in modo riservato: I Seniores avranno la possibilità di tenersi aggiornati attraverso un "invecchiamento Attivo Professionale" e con un "Trasferimento di Esperienze" ai Giovani e a colleghi interessati. Per poter avviare il progetto è necessaria una maggiore disponibilità di Tutori e in diverse aree di esperienze. Per coloro che vogliono "farsi avanti" e dare una mano al progetto, candidandosi a Tutor, segnaliamo di inviare alla Segreteria la **SCHEDA DI ADESIONE** e **CV DETTAGLIATO**.



Rassegna Idem: 2016 a Verona

Proseguono gli appuntamenti con la prestigiosa Rassegna Idem:
 Segnaliamo i prossimi appuntamenti
con Corrado Augias - 21 marzo pv
e Stefano Benni - 9 maggio pv
 che si svolgeranno al Teatro Filarmonico, dato il successo della rassegna
 segnaliamo di contattare la Segreteria per partecipare all'evento.

Per visualizzare in dettaglio vi invitiamo a collegarvi al nostro sito:
www.verona.federmanager.it



Grande successo per gli eventi di inizio anno!

INCONTRO CRISI BANCARIA: BAIL IN 13 GENNAIO 2016

Con grande successo si è svolto l'evento dedicato alla crisi bancaria, nel quale esperti del settore si sono resi disponibili per fornire un aggiornamento sulla nuova LEGGE BAIL IN e su cosa succede in caso di possesso di azioni e obbligazioni, con l'esposizione di casi specifici. Rinnoviamo i ringraziamenti ai relatori ed ai partecipanti.



EVENTO MINERVA DEL 28 GENNAIO 2016

Con successo si è svolto a Verona, il primo evento del gruppo Minerva con donne professioniste con cultura imprenditoriale, donne dirigenti con cultura manageriale aziendale e donne manager in cambio di identità o con nuove professionalità (manager atipiche).

Grande ospite della serata la **dott.ssa Laura Turati**, *Presidente delle Pari Opportunità della Provincia di Verona* che ha portato un prezioso contributo alla serata sull'analisi del Global Gender GAP Report 2015 del *World Economic Forum*.

Sono state raccolte diverse esigenze e conseguentemente diverse aspettative relativamente a quanto può fare il gruppo Minerva. Accanto a chi deve farsi mercato e sostenersi in termini di valorizzazione, riconoscimento e parità convivono i bisogni di chi vede ostacoli alla carriera per esempio nell'avanzamento nei CDA.

Concludendo, abbiamo gettato le basi per proseguire con successo e ringraziamo tutte le partecipanti per il loro prezioso contributo e le organizzatrici della serata.



Monica Dongili, Antonella Ursini, Adriana Arnier e Mariella Ruberti



In bocca al lupo Gloria!

Gloria Adami ci lascia dopo 25 anni per iniziare una nuova avventura lavorativa.

Federmanager Verona e la Redazione di Dirigenti Nord Est La ringraziano per la fattiva collaborazione e Le augurano un futuro di successi ed una brillante carriera.

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA

Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016

e-mail: segreteria@federmanager.vi.it

sito: www.vicenza.federmanager.it

orario uffici

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 130,00**

Dirigenti pensionati in attività **euro 240,00** – Quadri **euro 150,00**

Per la prima iscrizione **euro 25,00** – Per coniuge superstita **euro 50,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

Nuovo Consiglio Direttivo 2016/2018

Abbiamo il piacere di portare a vostra conoscenza la composizione del Nuovo Consiglio Direttivo di Federmanager Vicenza per il triennio 2016/2018.

Presidente:

Farronato Adolfo

Vicepresidenti:

Giuli Serena, Perini Carlo

Tesoriere

Zanconato Flavio

Consiglieri:

Facco Giovanni, Girotto Lorenzo, Jonoch Andrea, Molinari Mario, Pastore Giuliana, Pilotto Alberto, Spigarolo Stefano.

Revisori dei Conti

Presidente: Vivian Fabio

Componenti: Sperati Ruffoni Antonio, Trattenero Mariano

Proviviri

Presidente: Tiecher Piergiorgio

Componenti: Landini Michele, Mainetti Elisabetta

Presidente onorario

Dal Bosco Oscar

Il Presidente e i Vice Presidenti saranno, di norma, a disposizione dei Soci nelle seguenti giornate:

Adolfo Farronato (Presidente)	Sabato mattina su appuntamento
Serena Giuli (Vice Presidente)	Mercoledì mattina su appuntamento
Carlo Perini (Vice Presidente)	Giovedì mattina su appuntamento

A tutti loro inviamo le più vive congratulazioni ed auguriamo buon lavoro.

**PRAESIDIUM: 19 febbraio e 18 marzo**

Praesidium offre una vasta gamma di polizze assicurative per gli iscritti Federmanager che vanno a coprire la sfera professionale e personale/domestica. Riccardo Costantini è a disposizione di chi vuole essere informato per poter operare scelte giuste ed adeguate al periodo di vita che sta vivendo **19 febbraio e 18 marzo dalle ore 10:00 alle ore 12:30. È necessario fissare un appuntamento almeno il giorno prima.**

Aiutateci a comunicare con voi

Perché Federmanager Vicenza sia aggiornata, adeguata e renda i nostri servizi più aderenti e rispondenti alle esigenze di ciascuno di voi, informateci dei vostri cambiamenti professionali, dei nuovi indirizzi di abitazione ed email, cambio numero di cellulare, ecc. Se siete stati temporaneamente inoccupati segnalate la nuova azienda presso cui siete stati assunti.

Nuova convenzione Federmanager Vicenza

chinesi studio
chinesiologico
Elena Maneca

SCONTO DEL 10% SUI SEGUENTI TRATTAMENTI:

- VALUTAZIONE CHINESIOLOGICA POSTURALE PER SCOLIOSI
- GINNASTICA VERTEBRALE
- GINNASTICA CORRETTIVA
- RIEDUCAZIONE POSTURALE
- PANCAFIT

**Via Molinetto, 14 - Malo (VI)
Via Schio, 75 - S.Vito di Leguzzano (VI)
Tel. 377/9695636**

**Incontro con Back to work**

Il prossimo **10 MARZO** presso l'API si terrà il 3° incontro durante il quale alcune aziende/imprese/start up del territorio che necessitano di risorse che i manager possono offrire. Si presentano l'ultimo mercoledì di ogni mese presso i nostri uffici la coordinatrice di Backtowork **Laura Albertin** è a disposizione per ogni chiarimento. Si prega di fissare appuntamento tramite email: l.albertin@backtowork.it.

Tempo libero

Mostra **"EL GRECO IN ITALIA"**
Metamorfosi di un Genio
a Treviso- Casa dei Carraresi
27 FEBBRAIO 2016 alle ore 15,30.

Visita a cura della nostra guida signora Wilma Barbieri.

Se siete interessati potete contattare la Sig.ra Gallo al numero 0444/320922 oppure tramite email: gallo@federmanager.vi.it.

RASSEGNA STAMPA

È a disposizione degli associati una rassegna stampa quotidiana preparata dalla struttura nazionale con varie rubriche: Federmanager, CIDA, Editoriali e commenti, Economia e Politica, Lavoro / Relazioni industriali. Sono riportati articoli di varie testate nazionali e locali e di agenzie di stampa.

È necessario entrare nel sito www.federmanager.it, cliccare su MyFeder (in alto a destra), inserire Codice utente (è il numero della tessera) e password (da compilare) e quindi cliccare su Rassegna Stampa.



Pensionati: varie & eventuali

di **Alberto Pilotto** – *Federmanager Vicenza*

Ci eravamo lasciati, nel numero di dicembre scorso, con gli auguri di Buon Natale e Buon Anno e con alcuni temi sul tappeto: onsculta Seniores, Ricorsi sul blocco della perequazione e sul contributo di solidarietà, proposte INPS. A distanza di due mesi la situazione è la seguente:

Consulta Seniores

Nell'ultima riunione (Roma, 14 gennaio) il Comitato Nazionale Coordinamento Gruppi Pensionati (CNCGP) ha ritenuto che la Consulta 2016 (**Bologna, 11 marzo**) sarà un'occasione molto importante non solo per Federmanager ma per la categoria intera, soprattutto perché viene organizzata in una fase storica in cui le pensioni della nostra categoria sono sotto costante attacco. Per questo, l'evento e quanto ne emergerà non sarà circoscritto ai soli associati ma sarà un momento di confronto all'interno e, soprattutto, con l'esterno mediante l'intervento di figure di persone che non fanno parte del nostro mondo; ci saranno due sessioni, una privata e una pubblica. Alla parte privata (mattino) parteciperanno i referenti territoriali (indicati dalle associazioni territoriali), i componenti del CNCGP, il Direttore generale Cardoni, il presidente CIDA Ambrogioni e il Presidente Cuzzilla. La sessione si concluderà con la presentazione e relativa votazione di una mozione presentata dal presidente del CNCGP, Schianchi. La sessione pubblica (pomeriggio) verrà trasmessa in diretta streaming e alla quale potranno partecipare tutti coloro che vorranno assistere ad una tavola rotonda sul tema "Pensioni e Fisco" con gli interventi di personalità di diverse discipline (politico, economista, sociologo, costituzionalista, Cardoni) coordinati da un noto giornalista.

Ricorsi

Al momento, gli aggiornamenti circa gli esiti e lo status delle cause pilota in corso per ottenere la pronuncia di incostituzionalità della Legge n. 109/2015 sul blocco della perequazione 2012-2013 sono: il Tribunale di Palermo, con ordinanza del 22 gennaio, ha, anche que-

sta volta, dichiarato non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale e ha, pertanto disposto la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale. Si tratta di un primo passo molto positivo e beneaugurante per l'esito delle altre cause. Un'altra udienza è prevista per il 21 marzo presso il Tribunale di Avellino. Relativamente ai ricorsi sul contributo di solidarietà per gli ex-INPDAL, purtroppo i nostri ricorsi sono stati respinti dai Tribunali di Bologna e di Vicenza; siamo in attesa della pronuncia del Tribunale di Modena che si riunirà il prossimo 21 maggio.

INPS

Nel corso della riunione del CNCGP a Roma, a cui hanno partecipato anche Eros Andronaco, Luca Piciocchi, e, in momenti diversi, Giacomo Gargano (Presidente Federmanager Roma), Mario Cardoni e Stefano Cuzzilla, è emersa la necessità di dare una ferma risposta ai gravissimi attacchi alle pensioni di categoria che si susseguono ormai da troppo tempo. A tale scopo viene suggerito, coerentemente con gli equilibri di bilancio della Federazione, di organizzare eventi pubblici a Roma e sul territorio, su basi regionali, nonché di pubblicare sui maggiori organi di stampa degli articoli a difesa delle pensioni di categoria.

DAL PRESIDENTE

Caro Collega,

Ti informo con vivo piacere che, con ordinanza del 22 gennaio 2016, il Tribunale di Palermo, in relazione al ricorso di cui siamo nuovamente promotori nell'ambito di un'iniziativa confederale contro il blocco della perequazione automatica delle pensioni per il biennio 2012-2013, ha, anche questa volta dichiarato non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del comma 25 dell'art. 24 del decreto Legge n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, come recentemente modificato dal decreto legge n. 65/2015 convertito nella Legge n. 109/2015.

Rientrando l'interessato tra i pensionati titolari di trattamento pari o inferiore a cinque volte il minimo Inps, l'eccezione riguarda la parte in cui la norma in esame prevede che per tali pensionati la rivalutazione sia solo nella misura del 20%.

Il Tribunale di Palermo, infatti, ha ritenuto che "la suddetta rivalutazione è di entità talmente modesta da indurre a ritenere che anche la nuova normativa mantenga un contrasto con i principi dettati dalla Costituzione e con (interpretazione che degli stessi ha fornito la Corte Costituzionale", sollevando, conseguentemente una questione di incostituzionalità che investe il sistema di modulazione della rivalutazione prevista dalla Legge n. 109/2015, in quanto difforme anche da quanto previsto dalla Legge n. 147/2013 (meglio nota come "meccanismo perequativo Letta").

Il Tribunale di Palermo ha, pertanto, disposto la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ora attendiamo fiduciosi l'esito degli altri procedimenti da noi attivati per dare ulteriore sostegno alla nostra azione, ne! caso anch'essi ravvedano i profili di incostituzionalità e procedano al rinvio alla Consulta.

È un primo passo molto positivo, tutt'altro che scontato, frutto della nostra caparbia volontà di difendere e tutelare i tuoi legittimi diritti, che ci auguriamo trovi ancora una volta raccoglimento da parte della Corte Costituzionale in tempi ragionevoli. Ciò costringerebbe il nostro Legislatore a tornare sui propri passi e sarebbe un monito anche per il futuro. Sono certo che apprezzerai l'importante risultato che abbiamo conseguito in un contesto certamente non favorevole e che, per essere consolidato, necessita di un'azione forte e coesa della categoria su tutto il territorio nazionale.

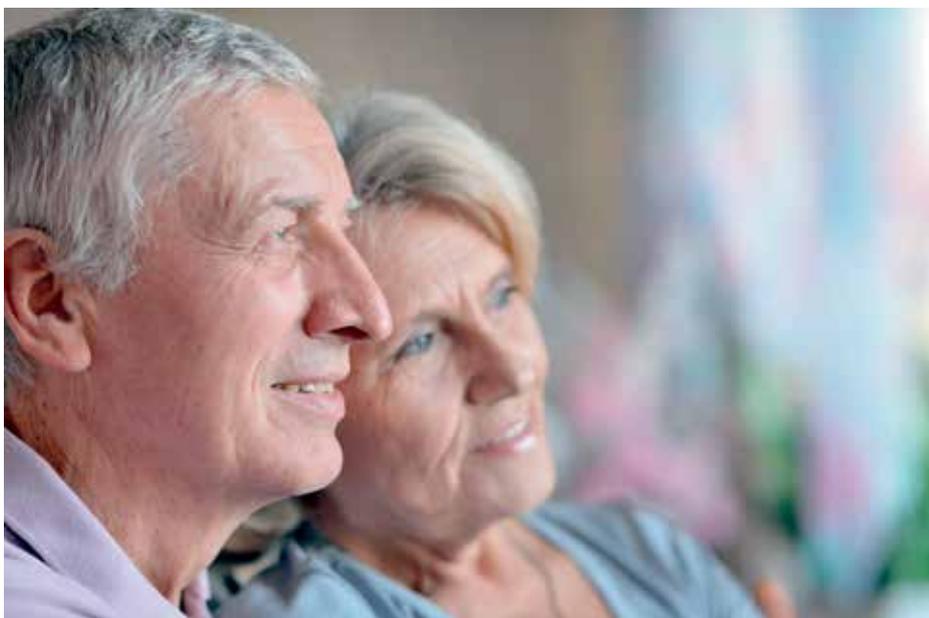
Confido, pertanto, di poter contare sui Tuoi impegni personali a sostegno della nostra battaglia per i Tuoi diritti, iscrivendoTi a Federmanager se non lo sei già, e sulla Tua disponibilità a dare massima diffusione della notizia ai colleghi pensionati di Tua conoscenza.

Naturalmente Ti terrò aggiornato circa gli sviluppi dell'iter giudiziario.

*Cordiali saluti.
Stefano Cuzzilla*

Nel frattempo, a fine gennaio viene annunciata la nomina del Prof. Tommaso Nannicini, docente di Economia politica all'Università Bocconi, a sottosegretario alla presidenza del Consiglio con il compito di coordinare gli interventi economici del Governo. Qualche lettore si chiederà il motivo di questa notizia, pur interessante per motivi vari, nel capitolo INPS. Presto detto: Nannicini ha lavorato in passato spesso in tandem con il collega bocconiano Prof. Boeri, ora Presidente INPS, sull'argomento pensioni con articoli ed interventi a convegni.

Il pensiero di Nannicini, con Boeri, sarebbe di tagliare le pensioni per aiutare i giovani e gli autori si chiedono "quanto può restituire il pensionato d'oro?" E, ancora, si potrebbero ipotizzare tre interventi: deindicizzazione, contributo di solidarietà sulle pensioni alte, contributo di equità sulle pensioni generose. Il fatto che la Consulta, però, abbia scritto che se lo Stato ha bisogno di risorse economiche devono pagare tutti, pensionati e lavoratori attivi, non li interessa o non li preoccupa.



Varie

Non ci sono più le stagioni, l'inverno è mite e non nevicata, le banche non sono più sicure, l'ISIS continua a fare la guerra, profughi e immigrati continuano a scappare dai loro Paesi e a morire, il prezzo del petrolio va giù, ma non è un bene. Tuttavia, dobbiamo essere ottimi-

sti e continuare il nostro impegno anche perché il nostro è un Paese vivace e moderno; l'ISTAT ha aggiornato il paniere utilizzato per calcolare l'inflazione nel 2016 ed ha inserito alcune nuove voci: i tatuaggi e i bermuda per uomo.

Ad maiora!

DIRIGENTI IN LIBRERIA

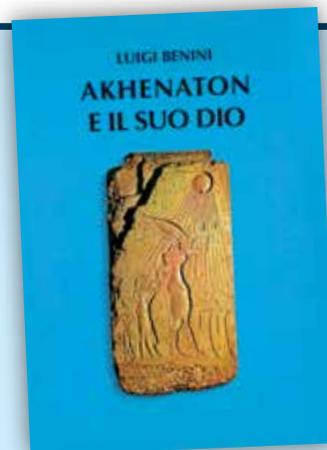
Akenaton, figlio di Amenophis III e della regina Tiye, è certamente uno dei personaggi più celebri e controversi dell'Egittologia. Se fin dalle origini il sole ha avuto un ruolo fondamentale nella civiltà egizia, già nell'Antico Regno l'astro diurno, raffigurato come scarabeo, falco o essere umano è di volta in volta Ra, Khepr, Horus, Aton ecc.. Nessuno come Akhenaton ha glorificato il Sole in modo così intenso e straordinario. Indubbiamente strano era questo faraone che proclamava la propria fede in una divinità "unica" la cui forma visibile era il sole, e ciò ancor oggi suscita la perplessità degli storici. Il suo pensiero rappresenta la logica evoluzione dell'ideologia sviluppata dal padre, Amenophis III, suo predecessore sul trono forse il faraone più importante della storia egizia.

L'innovazione da lui promossa risiede in varie modalità espressive: il mutamento delle tecniche architettoniche e dell'arte in generale, il riadattamento delle liturgie ora imperniate sui gesti della famiglia reale, la contemplazione estatica di tutto il creato e della natura in genere, la riforma linguistica con l'adozione del cosiddetto neo-egizio. È importante anche l'ostentazione del culto esclusivo del solo Aton da parte del faraone, della sposa Nefertiti e delle loro figlie.

Nessun lume però, per quanto brillante, può manifestarsi senza creare ombre, e in questo caso le ombre ci sono: la luce, purtroppo, emana solo dal disco solare Aton; la distruzione sistematica delle varie statue di Amon con la "damnatio memoriae" organizzata da Akhenaton; la questione dell'abbandono della città di Akhet-Aton (Amarna); la sorpresa del trono dorato ritrovato nella tomba di Tutankhamon, probabilmente appartenuto ad Akhenaton e poi riadattato per suo figlio; l'allontanamento di Nefertiti nell'ultimo periodo, senza tener conto del notevole contributo dato dalla moglie alla causa di Aton.

Comunque sia Akhenaton rimarrà sempre un personaggio eccezionale dell'umanità.

Luigi Benini è nato a Verona nel 1937 ed è laureato in Economia. Ha svolto la sua carriera professionale nel settore del marketing internazionale ricoprendo importanti incarichi come responsabile dell'ufficio esportazione presso ben note società industriali di livello europeo, posizione che lo ha portato a viaggiare intensamente per il mondo. Ma la sua grande passione è da sempre l'Egittologia. Impossibile ricordare tutte le volte che ha visitato, in compagnia di amici o tutto solo, la necropoli Tebana con la valle dei re, una delle località archeologiche più ricche del mondo, o i famosi gioielli del giovane faraone Tutankhamon esposti al museo del Cairo, ovvero le grandi piramidi dove spesso dava una mano alla guida ufficiale fornendole diverse ulteriori spiegazioni e notizie inedite sull'argomento. Ha seguito, per conto di varie municipalità della sua città, vari corsi di Egittologia sia a Londra che a Parigi tenuti dai più noti egittologi del settore e tiene a sua volta corsi per studenti e per persone "mature". Le sue lezioni, dove i geroglifici sono sempre presenti, sono considerate da tutti i partecipanti come delle "profonde e gustose chiacchierate tra amici". Questo libro sul faraone Akhenaton e la moglie Nefertiti è stato ideato e scritto anche sotto la spinta dei suoi amici "egittofili" così come il suo precedente libro "Geroglifici magici" (del 2009), che tanto interesse ha ottenuto fra gli amanti dell' Antico Egitto. Si spera che anche questo libro goda dello stesso successo.



In copertina: Akhenaton e Nefertiti offerenti davanti al dio Sole.

Parliamo di Bail-in (salvataggio interno)

di **Sandro Fascetti** – *Federmanager Verona*

Abbiamo fatto un esame delle molte informative, degli articoli di carattere economico sulla stampa specializzata e dei messaggi diramati da soggetti interessati che esponiamo in forma sintetica per dare ai nostri associati una conoscenza migliore di questo tema, oggi, e chissà per quanto tempo, all'ordine del giorno.

Le norme valgono dal 1 gennaio 2016 in tutta l'Unione Europea e vanno a regolare gli effetti che si generano qualora un istituto bancario entra in crisi. Il bail-in, **che è applicabile anche a rapporti accesi con la banca prima del 1 gennaio 2016**, individua una scaletta di priorità nella responsabilità dei diversi soggetti che sono toccati dalla situazione di crisi nel concorrere ad attenuare, in tutto o in parte, il peso della situazione deficitaria. Il presupposto è che tutte le sofferenze vanno coperte principalmente nell'ambito della banca per una risoluzione rapida della crisi stessa. A monte di tutto ogni istituto deve predisporre un "Piano di risanamento" con le norme da seguire in caso di crisi potenziale o conclamata. Se ciò non viene messo in pratica, l'Autorità di Controllo potrà intervenire e prendere provvedimenti drastici nei confronti degli amministratori, fino all'avviamento della procedura di amministrazione straordinaria che può sfociare anche nella procedura di "risoluzione".

Con il bail-in gli azionisti e, in caduta, anche chi ha sottoscritto strumenti finanziari non garantiti emessi dalla banca in crisi, contribuiscono alla soluzione della crisi della banca stessa con la possibilità di riduzione del loro valore fino addirittura all'azzeramento del valore stesso. Coloro che intrattengono rapporti o detengono strumenti finanziari a maggiore rischio emessi dalla banca in crisi aprono la graduatoria dei coinvolti (o colpiti). In primis gli azionisti e poi altre categorie di possessori o sottoscrittori di strumenti finanziari come azioni di risparmio, obbligazioni bancarie o convertibili non garantite e, arrivando a quelli che sono i nervi maggiormente scoperti, i depositi dei cor-



rentisti e delle piccole/medie imprese quando eccedono i centomila euro, e solo per la parte che eccede tale cifra. Questi ultimi rapporti sono coinvolti sino al 31 dicembre 2018; dal 2019, infatti, ci sono altre direttive che per il momento non analizziamo in quanto potrebbero essere suscettibili di modifiche anche significative.

Restiamo sui **depositi che, fino a centomila euro**: sono intoccabili perché tutelati da altre istituzioni. Per questi, **unicamente la parte eccedente tale cifra concorre al risanamento**, ma soltanto se gli strumenti che vengono prima nella graduatoria delle responsabilità (azioni, obbligazioni subordinate, titoli senza garanzia, eccetera) non bastassero a risanare la crisi dell'Istituto. Spesso i conti correnti e i depositi sono cointestati a due persone per cui il limite non è centomila euro tout-court ma centomila euro per ciascun intestatario (in effetti duecentomila euro). Non

siamo riusciti a sapere cosa succede se gli intestatari sono tre o più ma, poiché pensiamo che gli interessati non siano poi tanti, gli stessi potranno chiarirlo presso la propria banca. Noi abbiamo avuto informazioni contraddittorie e non vogliamo avvalorare delle presunzioni.

Esistono però alcuni "rapporti" intoccabili quali ad esempio i "covered bond", i titoli di altre banche depositati nel proprio conto titoli e il contenuto delle cassette di sicurezza.

Queste sono le principali norme del bail-in, forse ce ne sono altre che ci sono sfuggite, per cui questa informativa deve essere letta come una sorta di "Bignami del bail-in" e non come un Vangelo. Se dagli associati, specie se addetti ai lavori, riceveremo correttivi o precisazioni, possibilmente inviati alla e-mail vrtdcoop@libero.it, le pubblicheremo nei prossimi numeri della rivista.

Roncopatia ed apnee notturne

a colloquio con il dottor **Carlo Casato**, medico odontoiatra



Russare durante il sonno o roncopatia e svegliarsi per mancanza d'aria (apnea) sono patologie sempre più diffuse. Russare è fra le tante cause di divorzio perché rovina la vita di chi ci dorme accanto, mentre le apnee notturne rovinano la vita del soggetto stesso che, non potendo dormire, è a più alto rischio di incidenti stradali, malattie cardiovascolari (infarto miocardico, ictus cerebrale, aritmie, ipertensione) e di tutte le conseguenze di un sonno di scarsa qualità: facile affaticamento, incapacità di concentrazione, irritabilità. Mal di testa ricorrente al mattino, tosse, disturbi alla gola come bruciore e senso di "corpo estraneo" sono sintomi spesso associati a questa patologia. Si russa quando alcune parti della faringe (gola) vibrano per effetto dell'aria che passa troppo velocemente oppure perché nella gola ci sono strutture troppo voluminose e flaccide. L'apnea insorge quando, durante la respirazione, le pareti della faringe si avvicinano sino ad impedire il passaggio dell'aria. Risolvere l'ostruzione e migliorare il flusso dell'aria durante la respirazione sono gli obiettivi della terapia.

La corretta diagnosi e l'esatta localizzazione dell'ostruzione sono determinanti nello stabilire lo specialista più adatto e competente per risolvere l'ostacolo specifico; spesso più figure professionali sono necessarie in quanto l'ostruzione è sovente multifattoriale. L'obiettivo della terapia è aumentare lo spazio respiratorio nel tratto che va dal naso alla laringe. L'otorino, il pneumologo, il dentista, il maxillofaciale, il dietologo, il neurologo, ognuno per la loro competenza, potranno intervenire per assicurare il miglior risultato possibile. Norme igieniche quali dieta adeguata, riduzione di alcolici, sedativi ed evitare di coricarsi subito dopo il pasto, migliorano la respirazione durante il sonno. Nelle persone in sovrappeso è importante dimagrire per ridurre l'accumulo di grasso a livello delle pareti delle vie aeree migliorando così il flusso respiratorio.

Ma esistono anche alcuni presidi medici.

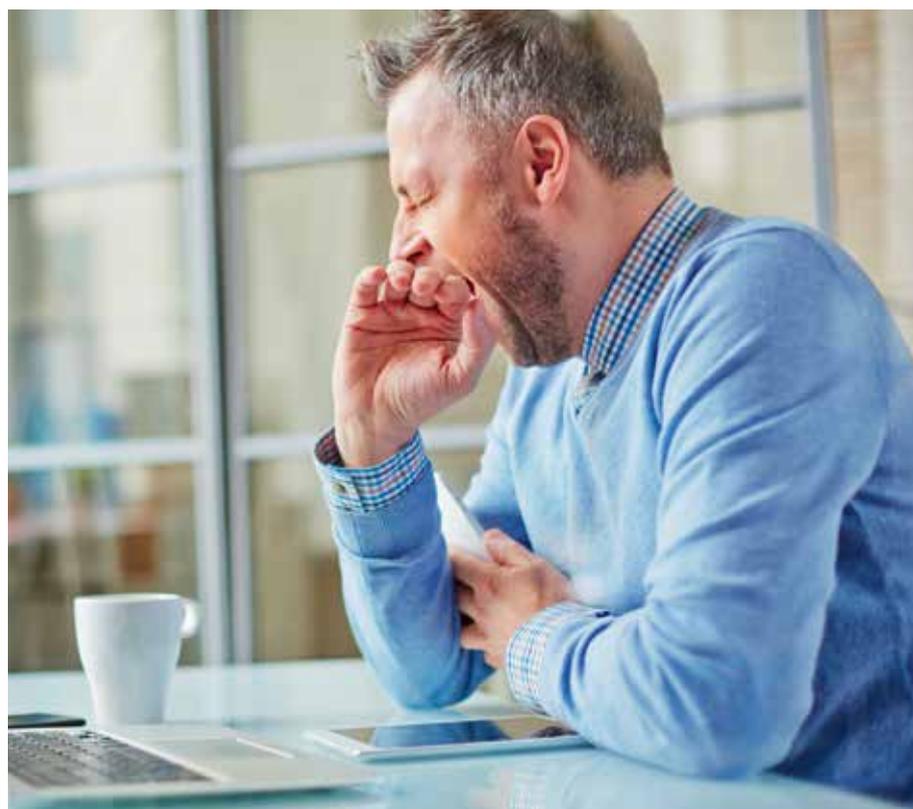
La **Cpap** è una pompa che attraverso una maschera nasale ad ogni atto respiratorio fornisce una determinata quantità d'aria sotto pressione. Funziona bene se gli ostacoli al flusso respiratorio, che causano la malattia, sono molto piccoli. La persona dovrà adattarsi al rumore del dispositivo ed al getto d'aria a livello nasale ed alla pressione della maschera nasale stessa.

L'**Oral Device** trova la sua indicazione quando l'ostacolo al flusso respiratorio è determinato da una posizione retrusa o verticalizzata della lingua che riduce lo spazio aereo fra la base della lingua e la parete posteriore della faringe. Queste persone hanno una mandibola piccola e/o retrusa. L'Oral Device è una placca liscia, costituita da una parte superiore ed una inferiore unite da due telescopiche in acciaio, ammortizzate e regolabili che permettono di muovere la mandibola. Determina un aumento dello spazio aereo della faringe eliminando o riducendo l'ostacolo al passaggio dell'aria determinato. È comodo ed è costruito

in materiale atossico ed anallergico.

Il **trattamento ortodontico** si ipotizza se la posizione dei denti e della mandibola a fine cura è tale da permettere una adeguata ventilazione della faringe. L'ortodonzia spesso è preliminare ad un intervento di chirurgia ortognatica da decidere con il chirurgo maxillofaciale.

La **Teleradiografia in LL** permette di valutare preventivamente l'efficacia dell'Oral Device che si andrà a realizzare permettendo di misurare lo spazio aereo fra la base della lingua e la parete posteriore della faringe. La terapia medica può essere di supporto al trattamento chirurgico che mira ad eliminare l'ostacolo al flusso respiratorio a livello del naso e della faringe. I trattamenti chirurgici sono di competenza dell'otorino se l'ostruzione è nel naso o nella gola o del chirurgo maxillofaciale se per creare spazio si dovranno spostare i mascellari. La collaborazione fra gli specialisti è determinante per raggiungere il risultato desiderato e la soddisfazione dell'interessato.



E allora, io quasi quasi prendo il treno....

di Sandro Fascetti – *Federmanager Verona*

Non viaggio più molto, tranne che per le vacanze, o per visite lampo a Roma e Milano dove ho ancora degli affetti. Ho detto “vacanze” in quanto le ferie, da quando sono in pensione, prima l’Inpdai e poi l’Inps me le hanno tolte (ovviamente è una battuta). Per viaggiare prediligo il treno anziché l’auto perché lo trovo altamente comodo e adeguato alla mia età e uso preferibilmente le cosiddette “Frece” che, quando tutto va bene, sono il massimo. Gli altri treni troppo spesso rispecchiano la nostra fragile Italia.

Le Frece sono un vero passo in avanti ma qualcosa da cambiare ce l’hanno anche loro, soprattutto nella considerazione verso i passeggeri che viaggiano in seconda classe (non capisco per quale arzigogolato criterio ora siano chiamati “clienti”). Dopo ogni partenza, o ripartenza da stazioni intermedie per fortuna poche, un diffusore trasmette un messaggio: “Benvenuti a bordo del treno Frecciarossa (o bianca, o argento), il treno fermerà alle stazioni di... e arriverà a destinazione alle ore...” e sin qui tutto bene. Poi quasi un rimprovero per chi viaggia in seconda classe che recita press’a poco così; “Trenitalia riserva un benvenuto speciale ai clienti che viaggiano in prima classe. Uno spuntino con una bibita, un bicchiere di spumante o di vino e, al mattino, un quotidiano”. Ma un minimo di delicatezza vogliamo averla? Io, viaggiatore in seconda classe per scelta o per non aver trovato posti liberi in prima, che mi sono già comperato il mio solito quotidiano, devo sentire questo messaggio (esagero) che quasi mi paragona ai “paria” indiani? Dal punto di vista del trasporto non ci sono molte differenze tra prima e seconda classe: posto sicuro perché prenotato, poltrone comode, interspazi sufficienti, stessa presa per il computer, stessa rivista aziendale sulla poltrona, stessi panorami esterni, stessi “urlatori” al telefonino, eccetera, quindi l’unica differenza è il prezzo del biglietto. Se facciamo il “conto della serva”, lo spuntino non vale la



differenza di tariffa e allora mi domando: perché sulle Frece non si adotta la classe unica? oppure si elimina il fastidioso annuncio?

Altro appunto a Trenitalia che espongo con un aneddoto.

Un giorno dovevo rientrare dalle Marche a Verona e alla stazione di San Benedetto del Tronto, non funzionando il bussolotto del faidatè, ho fatto il biglietto allo sportello, ovviamente chiedendo un San Benedetto-Verona. Erano, forse, le 14:00 e in partenza c’era un treno per cui, insieme alla sosta di circa mezz’ora a Bologna per un cambio, sarei rientrato a Verona attorno alle 20:00. Ottimo! Lo sportellista mi diede due cartoncini, pagai e partii. A Rimini il treno fu fatto fermare su un binario laterale e, senza alcuna spiegazione ai passeggeri, rimase fermo una cinquantina di minuti. Può

capitare, pazienza. Seduto accanto a me c’era un distinto signore, probabilmente un funzionario di Trenitalia, che con il cellulare chiamò Bologna chiedendo, anzi quasi pretendendo, di ritardare la partenza della coincidenza per Verona, che non era un treno in transito bensì un treno che aveva origine in quella

stazione, ma a Bologna arrivammo che la coincidenza se ne era abbondantemente andata. Il distinto signore si era volatilizzato e, per farla breve, arrivai a Verona quasi alle 23. Sul treno il distinto signore aveva detto che sarei stato rimborsato per il ritardo superiore al lecito e quindi essendo gli uffici competenti già chiusi, il giorno dopo andai all’assistenza viaggiatori di Verona ricevendo “due dita negli occhi” perché, sì, il ritardo globale era stato di circa tre ore ma il treno da San Benedetto era arrivato a Bologna all’interno del comparto orario previsto per il ritardo senza indennizzi e il treno successivo non rientrava nella categoria prevista per il rimborso dei ritardi. La cosa era senz’altro discutibile ma non rientrava nei limiti delle loro competenze, per cui mi consigliarono di fare un reclamo scritto dandomi un modulo (ah! potenza italiana del **modulo**) al quale allegarono i due

biglietti per una risposta che, dopo anni, ancora devo ricevere.

Questo solo per parlare delle furbate di Trenitalia che promettono formalmente il rimborso di un disservizio ma in pratica lo negano attraverso vari sotterfugi. Io avevo chiesto di partire da San Benedetto e arrivare a Verona, non di fare due tratte distinte.

In definitiva, si tratta di cose neanche tanto gravi ma che stanno a sottolineare quanto, nonostante la trasformazione in Spa, la mentalità di una conduzione “statale” e non commerciale è dura a morire e noi... altro che “clienti”!

Se ci fosse più concorrenza, se lo Stato, o l’Spa, mantenesse solo la rete, lasciando il servizio a Società di trasporto autentiche, forse ci sarebbe una nuova primavera anche per la “rotaia”.

I have a dream

di **Giorgio Tiecher** – Federmanager Vicenza

Mi sono sempre chiesto che senso razionale potesse avere il ricordarsi dei sogni. L'unica risposta valida che ho trovato è la spiegazione che da bambini diamo dei sogni: è ciò che desideriamo si realizzi, magari solamente nel nostro inconscio.

Recentemente sono stato con un gruppo, un grande gruppo di amici, in Argentina; era il viaggio annuale organizzato da Federmanager Trento, aperto a tutti. Per la prima volta, dopo tanti anni, l'annuncio non era stato pubblicato e, onestamente ci si aspettava un afflusso di iscrizioni abbastanza limitato. Invece l'agenzia organizzatrice ha dovuto chiudere la lista molto in fretta per raggiunto numero di partecipanti. C'era Venezia, Padova, Vicenza, Trento, Verona ed anche Milano, c'erano Dirigenti, Avvocati, Commercialisti, Professori universitari, Medici, Giornalisti. Quasi senza accorgersi, qualcuno può dire per caso, ma non credo molto a questo "per caso", vista l'accorta e sapiente predisposizione degli organizzatori, Quasi senza accorgersi dicevo, si è ritrovata una buona parte del Triveneto con una

importante delegazione di Alte Professionalità. Erano assieme perché un interesse comune li aveva spinti. Se volete leggere del viaggio in sé troverete un resoconto alla fine della rivista, qui, invece, mi permetto alcune considerazioni che, spero, possano essere condivise. Un interesse comune ha messo assieme un gruppo di persone di estrazione diversa, formazione diversa, carattere diverso e questo significa che è possibile perseguire un obiettivo comune se ciascuno è disponibile a rinunciare a qualche tratto distintivo, o sia disponibile ad accettare un compromesso. Pensate che questo sia un sogno? io credo che sia una realtà perseguibile, basta volerlo!

Quando ci nascondiamo dietro vecchie regole commettiamo lo stesso errore di quando inopinatamente le vogliamo stracciare, forse sarebbe meglio superarle. Quando continuiamo a lamentarci che la nostra associazione non riesce a svecchiarsi, commettiamo un doppio grandissimo errore e perché non abbiamo preparato nessun giovane atto a prendere il posto dei senior e perché continuiamo a non capire che far vivere

una associazione come la nostra chiede tempo, tanto tempo che I giovani validi non hanno e rifiutiamo con questo, ogni volta, la regola dell'equilibrio interno. E potremmo proseguire ad elencare i più ed i meno, a distinguere i se ed i ma, e discutere su opportunità più o meno buone, mentre invece dovremmo fare più associazione.

Pensate che questo sia un sogno? Se ognuno di noi resta sulla sua posizione, e pensa che il suo fare associazione sia giusto, se ognuno di noi non ascolta l'altro che gli sta vicino, e si lamenta solamente senza impegnarsi a condividere una sua proposta, se ognuno di noi pensa che la sua visibilità renda visibile l'associazione ed appena può distrugge o trascura o dimentica ciò che è stato fatto prima di lui, ebbene, allora sì è tutto un sogno.

Io preferisco ricordare una citazione di Eleanor Roosevelt: "The future belongs to those who believe in the beauty of their dreams" (*Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni*) e, dopo aver fatto di tutto per renderlo concreto, come un bambino, spero che il mio sogno si realizzi.





Un nuovo collega si aggiunge all'ormai lungo elenco di coloro che si sono cimentati nella presentazione di una proposta di viaggio. Questa volta in verità il viaggio non avrebbe la caratteristica precisa del "Fai da Te" che contraddistingue la rubrica; accettiamo comunque volentieri quanto proposto, sia come incitamento alla partecipazione attiva di nuovi lettori, sia come segnale di avvicinamento a quella Federmanager Trento (organizzatrice del viaggio sotto descritto) che su questa rivista si affiancava alla nostre associazioni anche in tempi non remoti. Speriamo che il segnale venga recepito e significhi un ri-avvicinamento proficuo per tutti. **Amici di Trento e Bolzano, del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, Carpe Diem! Non lasciamo cadere questa occasione, cogliamo l'attimo fuggente!** Ulteriori sempre gradite proposte vanno indirizzate via mail a gianni.soleni@tin.it per la loro pubblicazione.



Argentina 2015

proposto da **Giorgio Tiecher** – Federmanager Vicenza

Anche quest'anno, come ormai è consuetudine, c'era un appuntamento nell'aria, non pubblicizzato attraverso le solite vie, ma non per questo meno importante per quel gruppo di amici che ogni anno si ritrova. La voglia di trovarsi, di partecipare è corsa come un tam tam, e così la paziente e preziosa regia dei "Trentini", ha visto radunarsi un gruppo meraviglioso di persone. Sono venuti da Trento, da Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Milano, Dirigenti e Avvocati, Dottori e Giornalisti, Commercialisti e Docenti universitari, uniti tutti da uno stesso modo di porsi, da una stessa educazione di base e dalla voglia di rivolgersi all'altro chiamandolo "amico".

Partiti da Malpensa, alla scoperta di questa parte di mondo che porta in sé i segni distintivi di tutte le genti d'Europa, siamo arrivati subito ad Iguazu. Il tempo piovoso, purtroppo, ha limitato un pò la visibilità e ci siamo trovati immersi in un mondo di luci soffuse, con un continuo brontolio nell'aria che ti raggiunge sin da lontano e acqua che cade incessante da mille cascate lungo un arco che occupa tutta la visuale. Ci siamo bagnati nell'acqua vaporizzata, e portiamo ancora nelle orecchie il rombo incessante e negli occhi il volo dei condor scuri contro il chiaro degli spruzzi ed il frugare dei pro-cioni alla perenne ricerca di cibo. È un peccato non riuscire a vedere dall'alto questa meraviglia della natura, ma riusciamo ad



immaginarla quando arriviamo al punto di incontro dei tre fiumi che rappresenta anche la linea di confine tra tre stati: Argentina, Brasile, Uruguay.

Ci siamo immersi in Buenos Aires, città unica, che parla ancora con tanto dolore di desaparecidos, e con grandissimo amore di Papa Bergoglio. È una città di indole europea nella quale riconosci una grande modernità urbanistica e che raccoglie in sé l'enormità dell' Avenida 9 Julio e la dolcezza quasi malinconica del tango ballato da comuni persone nella semioscurità delle grandi sale e la plastica bellezza dei ballerina professionisti.

Abbiamo visto la "fin du mundo". Era solo un agglomerato di case fatte di legno e lamiera ondulata, tutte di colore diverso l'una dall'altra, perchè dipinte con i residui dei colori usati per le varie barche, ed una grande prigione dove venivano fatti confluire tutti "gli indesiderati" della nuova Argentina.

La sensazione che provi là, ascoltando la storia di quelle mura e di quella gente, fatta di freddo e di stenti e di violenze e di voglia comunque di vivere, ti prepara a quello che viene dopo: un breve assaggio del sapore della Patagonia con le sue strade diritte che si perdono nel viola dell'orizzonte, le mon-



tagne bianche che bucano il cielo, ed un deserto di pinnacoli di ghiaccio che, spinti dalla pressione a monte, si frantumano avanzando e sciogliendosi nell'acqua del lago Argentina. Riassumere in così poche righe El Calafate del Perito Moreno non è riduttivo. Non ci sono parole a sufficienza! Devi vedere e riempirti gli occhi e lo spirito di quello che ti circonda.

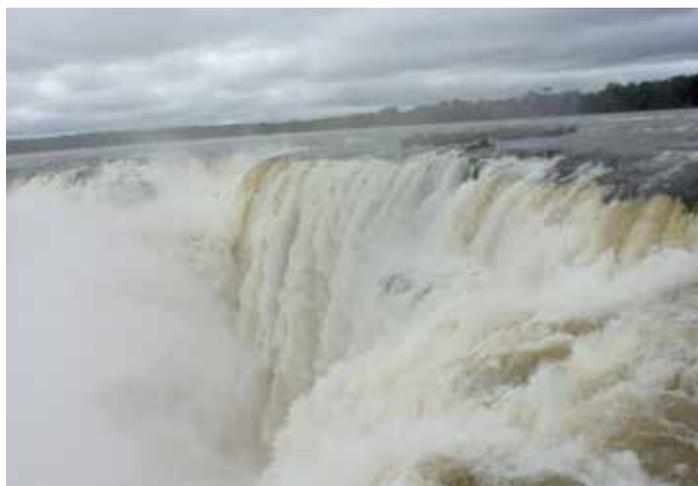
Così passi all'Estancia Cristina; oggi è il ristorante di una riserva naturale, ma non è lontano il tempo in cui lì, in mezzo ai ghiacciai o Upsala, si allevavano pecore, e nel silenzio ti porti via un pò della voglia di libertà e della voglia di vivere di quella gente.

Alla fine siamo rientrati nel nostro mondo, con il caos, gli imprevisti, il ritardo di un giorno nel ritorno per un guasto alla deriva dell'aereo ed una interminabile attesa notturna nella piccola hall di un albergo che ci aveva accolto di malagrazia, prima di avere finalmente una stanza. Anche questo contrasto col mondo che avevamo lasciato laggiù, in fondo, mi ha lasciato dentro il grande desiderio di ritornare.



Ecco, questo è stato il viaggio annuale organizzato da Federmanager Trento, una raccolta di emozioni che ci faranno compagnia fino al prossimo incontro. Un grazie sincero per aver sapientemente offerto a

tutti la possibilità di partecipare, un grazie per le chiacchiere fatte, per quello che ci siamo detti, e soprattutto un arrivederci tra un pò, per una nuova emozione da gustare assieme, tra "Amici".



NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i circa quaranta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet <http://file.webalice.it>

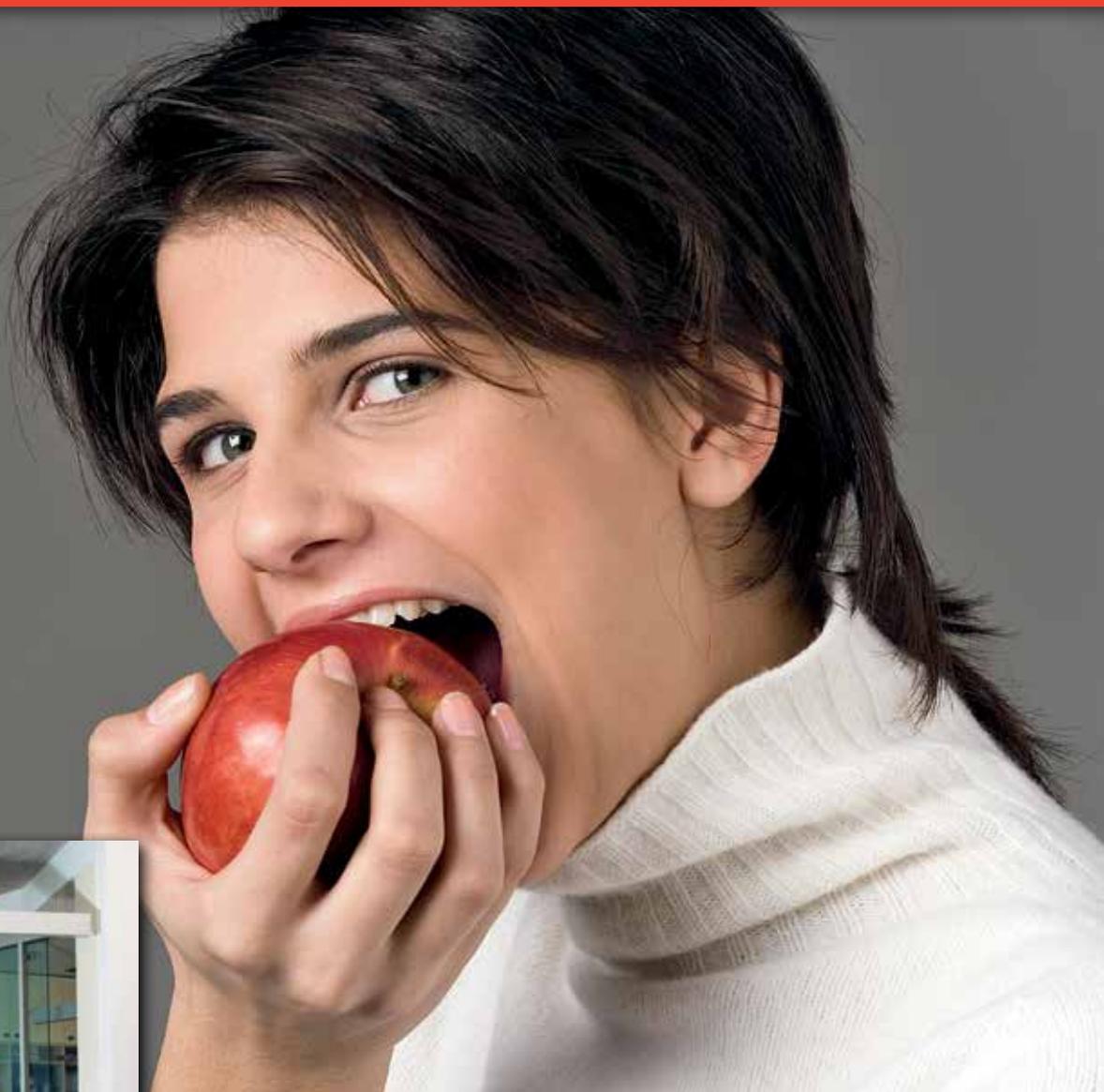
Alla finestra che si apre, **digitare la Username infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password dirnordest**.

La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF. Buona lettura!

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO



SERVIZI

Odontoiatria Estetica
Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita
Parodontologia
Gnatologia
Ortodonzia
Consulenza Medico-Legale
Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA

Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA

Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita. Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.